IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 166 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1882

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Convenzioni marittime.

Abbiamo dimostrato ieri — nonostante qualche errore tipografico — che coloro, i quali vogliono istituire confronti tra il contratto col *Lloyd italiano* e le nuove proposte degli armatori sigg. Peirce e Parodi, per dedurne — a carattere cubitali — che lo Stato, se non preferisce le proposte di questi ultimi, garantite su di un foglio di carta da bollo di 1,20, fa perdere all'Erario sessanta milioni, sono ignoranti o in mala fede.

Il dilemma ha scottato alcuni dei nostri contraddittori, e ce ne duole — ma d'altronde tutte le verità, nude e crude, d'ordinario scottano — e gli unguenti refrigeranti vi sono per qualche cosa.

Del resto, prendiamo un esempio: quello del *Caffaro*, che è stato inviato a tutti i deputati e ai soli, come ad altri giornali, con una marca speciale. Quale è la concezione del giornale genovese?

Eccola testualmente:

« Perchè la differenza complessiva che corre tra i due progetti è la seguente:

Sovvenzione annua per 25 anni

Progetto del *Lloyd*	19,920,300	498,007,500
Id. Peirce-Parodi	17,600,000	440,000,000

Tutti sanno che la sovvenzione del *Lloyd* nei primi cinque anni è di 17 milioni e che dato il peggiore dei risultati dell'esperimento del primo quinquennio, la sovvenzione per i quattro quinquenni successivi non potrà mai superare i 19,920,300.

Ciò posto, non è una mistificazione quella del *Caffaro*, il quale nel suo famoso confronto, tanto per gonfiare la differenza, calcola la sovvenzione al *Lloyd* a 19,920,300 per tutti i 25 anni?

Ah uno disce omnes!

***

D'altra parte, come dimostrammo ieri, non è un'altra mistificazione quella di calcolare il massimo della sovvenzione che potrebbe avere il *Lloyd* dopo il primo quinquennio, come base assoluta di confronto, mentre la Convenzione e i capitolati stabiliscono che dopo un esercizio di cinque anni di 17 milioni — cioè ad una cifra inferiore a quella dei due gerenti irresponsabili del *trust* milanese — si fisserà la sovvenzione *definitiva* in base ai risultati delle spese d'esercizio, in confronto ai proventi del traffico?

Chi ci dice, ripetiamo, che questo risultato, se le condizioni della marina mercantile e i traffici dovessero migliorare — che è sperabile e ad ogni modo è possibile, non possa far scendere la sovvenzione per i 20 anni successivi all'esperimento, da 17 a 16 milioni ed anche a 15 — che cioè rappresenterebbero 75 milioni di meno di quelli che richiedono in cifra fissa i sigg. rappresentanti del *trust*?

***

Ed ora poniamo l'ipotesi inversa: supponiamo, cioè, che i traffici marittimi andassero male e risultasse dal più rigido confronto fra le spese di esercizio e i proventi che bisogna elevare la sovvenzione a 20 milioni, per mettere la Società assuntrice in grado di percepire tutto al più il 3 o il 4 per 0/0.

Quale sarebbe la conseguenza?

Che il *Lloyd*, dato il concetto prudenziale cui è informata la Convenzione, potrà sempre adempiere, sia pure con magro profitto, ai suoi impegni e mantenere gli attuali servizi, mentre i sigg. *Peirce e Parodi*, e per essi il *trust*, avendo assunto l'impresa al prezzo fisso di 18 milioni all'anno, si troverebbero inesorabilmente di fronte alla prospettiva di perdere 2 milioni all'anno e cioè 50 milioni durante il periodo del contratto.

Non occorre molta esperienza in affari per prevedere che al secondo o al terzo anno, la grande Compagnia Peirce e Parodi lascierebbe lo Stato coi servizi marittimi sulle braccia e al quinto, tutto al più, dopo crolci sforzi, dovrebbe portare i libri al Tribunale e dichiarare il fallimento.

Nè si dica che queste sono ipotesi impossibili. Noi siamo vecchi e ricordiamo la *Transatlantica*!

***

Sei mesi dopo che il compianto Minghetti, d'accordo con Ton. Crispi, tentò di tenerla in piedi col concorso dello Stato, avvenne la catastrofe e le navi furono vendute all'asta!

Non per nulla notammo ieri che il Governo e il Parlamento commetterebbero la più grave delle imprudenze, se rinunziassero al periodo di esperimento, che costituisce, tanto nell'interesse dello Stato, come in quello della Società, il maggior pregio delle nuove Convenzioni marittime, sebbene non le abbia inventate l'on. Pantano!

***

Ed ora brevi parole sulla pretesa convenienza di aprire nuove gare, per far rientrare dall'abbaino il *trust* figure-milanese, il quale, come è noto, dopo aver puntato i cannoni sui 50 milioni, per scendere a 40, pretendeva, come ultima parola, 24 milioni per esercitare un complesso di servizi, più limitato di quello, per il quale il *Lloyd* si è contentato di 17 milioni durante l'esperimento dei primi cinque anni.

L'on. Giolitti, intervenendo nella Commissione, che esamina il progetto di legge, dichiarò che il Consiglio dei Ministri, unanime, non credette di prendere in considerazione la nuova offerta Peirce-Parodi, perchè (a parte la lealtà e la correttezza, che dobbiamo, in ogni modo dovrebbero, sempre informare — in materia d'impegni finanziari o commerciali — Governo, pubbliche aziende e i privati stessi, che si rispettano) la nuova offerta non presentava sufficienti garanzie: era fatta a scopo dilatorio per impedire la discussione del progetto e mettere di nuovo lo Stato nella condizione di dover subire qualsiasi maggior pretesa: e, infine, che non era dimostrata la *disponibilità* del naviglio necessario per i servizi.

E notorio, infatti, che per *iniziare* i servizi occorrono **settanta** piroscafi — tra i vecchi e giovani, salvo a sostituire gradualmente i vecchi.

Ora settanta piroscafi non si costruiscono un due piedi e non si trovano a comprare sul mercato.

Soltanto coi materiale, di cui dispone la *Nav. Gen. It.*, la quale cessa ed ha dichiarato di non voler concorrere, si potrebbe mettere assieme la flotta necessaria per intraprendere i servizi marittimi.

Ora questo materiale della maggiore Società è stato ceduto per contratto al *Lloyd Italiano*, insieme al riscatto di una parte delle azioni del *Lloyd* e sarà consegnato fino al 31 dicembre.

Ciò posto, dove vanno a pescare i sigg. Peirce-Parodi il materiale necessario?

Si noti bene: Soltanto nell'ipotesi che la convenzione del *Lloyd* non fosse approvata, e che la *Nav. Gen. It.* ritenesse caduco il suo compromesso col *Lloyd* ciò che fino al 31 dicembre sarebbe ugualmente assurdo, si potrebbe procedere a nuove gare.

D'altra parte sarebbe impossibile procedere ad una gara, perchè una soltanto potrebbe essere il concorrente, uno solo essendo il materiale di cui potrebbe disporre. Senza contare che un ritrocesna simile sarebbe così scandaloso, da confondersi, come dicevano i giuristi romani, colla turpitudine — chiamiamola pure — commerciale.

Si comprende quindi molto facilmente come il Governo si sia rifiutato a tenerti bordone, ed è facile intuire che il Parlamento farà altrettanto.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 16. — Il Principe Enrico di Prussia, giunto ieri con i principali ufficiali della corte, ha assistito a Pressburgo, come a Stato riservato stamane in udienza dall'Imperatore.

Karlsruhe, 16. — E' giunto il bar. Marschall, ambasciatore a Costantinopoli, per regolare congedo che passerà nei suoi possedimenti.

Vienna, 16. — Il Governo austro-ungarico ha dato il suo gradimento per la nomina del signor Gueschow a Ministro di Bulgaria a Vienna.

Dresda, 15. — E' morto il deputato socialista al Reichstag, Goldstein, che era anche l'unico rappresentante del suo partito alla Dieta sassone.

Il collegio di Stolberg, che egli rappresentava fino dal 1903 è il più antico possesso dei socialisti in Germania, giacchè elesse già nel 1867 il Liebknecht.

Vienna, 16. — L'Imperatore ha respinto le dimissioni del Ministro senza portafoglio Zaczek, offerte per aver il giorno 8 votato gli omaggi, che fecero Zaczek rappresentare nel Governo, contro il Ministero.

Parigi, 16. — Il Presidente della Repubblica ha conferito la Gran Croce della Legion d'onore al Mukhar Pascià El Ghazi e la placca di Grande Ufficiale al generale Samy Pascià ed al primo ciambellano del Sultano Lutfy Bey, che composero la Missione straordinaria ottomana venuta a Parigi per notificare l'avvento al Trono di Maometto V.

(S) **Madrid**, 16. — L'estetico di Palazzo attendeva il parto della Regina per stamane. Ma dopo avere passato una buona notte, la Regina si è alzata ed è discesa nel giardino, dove ha fatto una passeggiata.

(S) **Londra**, 16. Un telegramma da Santiago del Cile annuncia la costituzione di un nuovo Gabinetto con Edwards agli affari esteri.

(S) **Budapest**, 16. Secondo informazioni pubblicate dai giornali il Re Francesco Giuseppe avrebbe dato incarico all'ex-Ministro Hukacz di iniziare trattative col capi dei partiti onde addivenire alla composizione di un gabinetto di transazione.

C (S) **Costantinopoli**, 16. Il Sultano ha ricevuto in udienza il delegato apostolico Monsignor Piavi.

In attesa dell'incontro di Reval.

(S) **Vienna**, 16. — Parecchi giornali commentano articoli alla intervista tra Jo Czar e l'Imperatore Guglielmo. Essi ne attendono non soltanto un semibile miglioramento nei rapporti tra la Germania e la Russia, ma anche per contraccolpo un miglioramento nei rapporti austro-russi.

L'ufficioso *Fremdenblatt* considera che le buone relazioni fra gli Stati appartenenti ai gruppi europei di alleanze una garanzia preziosa per il mantenimento della pace in Europa. L'intervista dei due Sovrani non produrrà alcuna nuova orientazione nella politica europea, ma non sarà nondimeno senza effetti benefici, di cui si rallegrerà parimenti l'Austria-Ungheria.

La *Zeit* dice che l'intervista non cambierà nulla alle alleanze ed alle *entente* esistenti, ma che esse diventeranno un antagonismo tra i due gruppi di alleanze è diminuito.

C (S) **Pietroburgo**, 16. Il Pres. del Cons. Sidlypin, il Ministro degli esteri Iswolsky, l'Ambasciatore di Germania conte Fourtalès col personale dell'Ambasciata si sono imbarcati stamane.

C (S) **Berlino**, 16. I giornali dedicano i loro articoli quasi esclusivi all'incontro dei Sovrani, specialmente colle Czar e ne rilevano specialmente l'importanza politica.

La morte del Presidente del Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 16. — Il senatore Ruy de Barbosa è stato autorizzato dai medici a dichiarare che la morte del Presidente Penna è stata cagionata da una scossa morale prodotta dagli avvenimenti politici.

Il Parlamento ha votato un credito illimitato per i funerali del Presidente Penna, che avranno luogo domani alle ore 3 pomeridiane.

Sembra che degli attuali Ministri rimarranno nel Ministero soltanto Rio Branco e Faria de Alencar.

La Germania nell'Oriente.

(S) **Monaco di Baviera**, 16. — La *Süddeutsche Reichskorrespondenz* constata che, contrariamente alle affermazioni di un giornale parigino nè a Tripoli, nè nell' Arcipelago, il territorio turco è minacciato dall'avidità tedesca.

Quanto alla questione di Creta, la Germania deve una condotta assolutamente passiva.

Parimenti infondato è il timore di un altro giornale parigino che la Germania appoggi la politica russa in Persia per separare la Russia dall'Inghilterra. La Germania non vedrebbe la Russia: le basta che questa non si lasci trascinare contro la Germania.

Per l'Università italiana a Trieste.

(S) **Vienna**, 16 — Il Comitato esecutivo dei partiti liberali tedeschi ha discusso nuovamente la questione della Facoltà italiana.

La maggioranza ha espresso l'opinione che si debbano tener conto del desiderio degli italiani relativamente alla sede della Facoltà a Trieste.

Anche Sabl, capo dell'Associazione politica tedesca di Trieste, che assisteva alla seduta, si è associato al parere della maggioranza.

Nondimeno vi è stata qualche opposizione contro questa opinione.

Nessuna decisione è stata presa.

(S) **Vienna**, 16. Il Comitato esecutivo dei partiti moderati tedeschi, in una riunione tenuta oggi, si è occupato della questione dell'istituzione di una Università italiana.

Quasi tutti gli oratori si sono pronunciati a favore della Facoltà giuridica italiana a Trieste.

Le elezioni comunali di Trieste.

Trieste, 16. — Nelle elezioni di ballottaggio per il quarto Corpo, che hanno avuto luogo oggi, hanno riusciti eletti 10 socialisti e 6 liberali-nazionali.

Gli 8 candidati sloveni-nazionali, che erano entrati in ballottaggio, sono stati tutti battuti.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 16, ore 24. — Il *Temps* pubblica questa sera una nota sulla questione di Creta, unica questione interessante — nei riguardi della politica estera — che in questo momento formi oggetto di qualche discussione.

« Parecchi telegrammi, dice il *Temps*, hanno annunziato da qualche giorno che le Potenze avevano deciso di non ritirare le loro truppe dall'isola di Creta. Questa notizia è inverificabile e inesatta, poichè la situazione, attualmente, è la seguente.

Le quattro Potenze protettrici hanno proceduto in questi giorni ad uno scambio di vedute, che ha permesso di stabilire che l'Inghilterra era decisa ad abbandonare l'Isola e che l'Italia era propensa a tale soluzione.

La Russia non si è pronunziata e la Francia neppure.

Il corrispondente della *Zeit* da Costantinopoli, ha avuto un colloquio con Rifaat pascià, Ministro degli affari esteri ottomano, il quale ha dichiarato che nessuna Potenza aveva fatto delle proposte tali da colpire la sovranità turca in Creta.

Secondo il Ministro turco la migliore soluzione sarebbe il mantenimento dello *statu quo*: egli crede inoltre che le Potenze non ritireranno il loro contingente militare.

D'altra parte telegrafano da Costantinopoli all'*Havas* che nei circoli ufficiali ottomani si dice che la squadra turca, o almeno una parte di essa, si recherà a Creta se non allo scopo di intervenire, almeno per far sventolare la bandiera turca, a fianco di quelle delle altre Potenze e per riaffermare così il prestigio della Turchia.

Le Agenzie della notte poi trasmettono un telegramma da Atene, nel quale si dice che la Porta non ha indirizzato alcun memorandum alle Potenze protettrici a proposito di Creta.

Essa si è contentata di chiedere informazioni agli Ambasciatori ottomani, informandoli che essa agirebbe in modo che la sua sovranità su Creta venga rispettata e che la bandiera turca venga ufficialmente protetta.

L'opinione pubblica e la stampa greca rimangono calme. E' poi lieissimo che la Grecia abbia indirizzato una Nota alle Potenze a proposito di preparativi militari.

Da Berlino

La situazione politica

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 16, ore 15. — L'odierna seduta del *Reichstag* è attesa con un'ansia, che fa capire la sua enorme importanza.

Ognuno sente oggi che vi è in giuoco qualche cosa di più della sorte sola di alcuni progetti di carattere finanziario.

Sono veramente decisi i conservatori ad abbandonare un Cancelliere che ha reso in quest'ora tanti maggiori servizi di qualunque suo predecessore? Ed i liberali non troveranno essi una via per intendersi con la Destra? Lasciera Bismarck il Blocco riprendere al Centro la posizione dominante, che aveva prima delle elezioni generali del 1907 e che è avido di riconquistare?

Non crede che il pr. di Bulow accetti la situazione che conservatori e clericali sono concordi ad offrirgli. Si sa che il Cancelliere non vuole fare la riforma finanziaria senza il Centro, ma si fa pure che il partito conservatore è spinto dalla ostinazione di chi rappresenta importanti interessi speciali prussiani ad un contegno che facilmente gli preclude la via d'uscita e l'obbliga all'abbraccio soffocante del Centro.

(Vedi Parlamenti Esteri).

Berlino, 16. — La formazione della nuova Lega fra commercianti, industriali ed esportatori allo scopo di tutelare i diritti della classe commerciale e di difendere i medio commercio, i discorsi pronunciati nel comizio, al quale assistevano 6000 persone, compresi 2400 delegati di Associazioni, di Camere di commercio e di singoli banchieri, non lasciano alcun dubbio, che gli scopi della Lega, la quale s'intitola all'*Ansa* la gloriosa lega dei commercianti tedeschi nel medioevo, sono assolutamente battaglieri. Si vuole parlizzare l'influenza acquistata sulla vita pubblica tedesca dalla Lega degli agrari fondata nel 1893, che ha provocato non soltanto la legge sulle borse del 1896 e la tariffa doganale protezionista del 1904, ma anche le ultime proposte per la riforma finanziaria; proposte, che si risolvono nel rigetto della tassa sulle successioni, proposta dal Governo e per sostituirvi una tassa sui valori, la quale, a detta dei competenti, avrà il risultato di strozzare il mercato finanziario in Germania.

Si prevede che la nuova Lega entra nella vita pubblica del paese sotto auspici che non potrebbero essere migliori. I circoli commerciali organizzati nella Lega si trovano nella questione della riforma finanziaria all'unisono non soltanto con tutti i gruppi liberali, ma anche col Governo stesso, il quale mantiene la proposta di una tassa di successione e respinge le conclusioni approvate su proposta dei conservatori e degli agrari nella Commissione finanziaria. E diffatti la Lega si è formata in particolare per rinforzare la posizione del Governo nella discussione che principia oggi.

Presidente della nuova Lega è il comm. Riesser, consigliere intimo di Commercio, uno delle più speciali personalità del mondo finanziario berlinese. Egli è coadiuvato da un Comitato di presidenza, composto da cinquanta persone scelte nelle varie grandi città tedesche.

Parlamenti Esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 15. — *Reichstag.* Si discute il progetto per la riforma finanziaria.

Il Cancelliere dell'Impero si difende dalla accusa di avere messo fuori il centro o qualsiasi altro partito dalle discussioni parlamentari. Egli accetterebbe anche l'appoggio dall'estrema sinistra, se questo partito volesse anche dal suo atteggiamento puramente negativo e sterile e se rompesse col dogmatismo intollerante che l'estrema sinistra francese, in certe occasioni, ha abbandonato. Bulow dice: I fatti gli attacchi che il Centro ha diretto contro la mia persona non mi hanno fatto vacillare nella mia attitudine politica.

Io giudico che il Cancelliere, che la cooperazione dei partiti liberali nei grandi compiti legislativi è estremamente desiderabile nello interesse stesso dello sviluppo sano e calmo del paese.

Dopo aver ricordato brevemente la parte che il liberalismo ebbe nella fondazione e nello sviluppo dell'Impero, Bulow aggiunge: Sarebbe dal punto di vista storico una ingiustizia il voler fare astrazione dallo spirito liberale. Ciò sarebbe una colpa, politicamente parlando. (Vive approvazioni).

Tuttavia la debolezza del liberalismo, il suo carattere dottrinario, si fece gravemente sentire nella riforma finanziaria. In molte questioni il liberalismo poteva essere agrariofilo pur restando liberale.

Il Cancelliere prosegue: La mia rottura col Centro è stata causata dal desiderio di dominare che ha quel partito. Non posso nemmeno sottopormi ai conservatori, quantunque nessun Ministro stimi e conservatori più di me. (Approvazioni).

Il principe di Bulow ricorda tutto quello che egli fece per questo partito e per l'agricoltura. Ricorda i diritti storici del partito conservatore, ma aggiunge che il Governo intavia non può divenire l'istendente dei conservatori. Con una attitudine negativa questi potrebbero forse fare arenare l'impresa sulle secche, ma non una, ma non per sempre. (Approvazioni sui banchi dei liberali nazionali).

Bulow dice che egli crede suo dovere di mantenere energicamente l'imposta sulle successioni. (Approvazioni a sinistra).

Il Cancelliere aggiunge: Io mi rifiuto di appoggiare dinanzi al Consiglio federale le imposte che peserebbero gravemente sul commercio e sull'industria ed indebolirebbero la posizione economica del paese.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 16, ore 15 — *Reichstag* — La seduta comincia più tardi solito. Tutte le tribune sono gremite.

Il Principe di Bulow prende subito la parola. Egli parla con molta calma e con molta serietà impressionante.

Passa prima di tutto in rivista i suoi rapporti coi vari partiti. Con poche parole manifesta la fiducia che egli ripone che le Potenze non ritireranno il loro contingente militare.

Passa poi alla questione finanziaria, e dice che la riforma che propone il Governo è indispensabile degli attacchi personali — che in parte qualifica infami — diretti contro di lui dal Centro negli ultimi due anni.

Il Cesaro risponde con un urlo alle sue parole, ma egli continua imperturbabile, ricordando al Centro la salutare lezione di Bismarck, che gli un uomo politico rifiutante un portafoglio, *disse* alludendo al Centro: Io capisco che non avete voglia di pervivi alla portata di quei lacchezzi di fango!

Ciò che segue nel seguito del suo discorso dice ci liberali dimostra la sua sincerità. Egli vuole dare al liberalismo il posto che spetta alle sue importanti storiche e politiche. Ma parve che travalisse anche un po' di dispresso per il piccolo e gretto dottrinarismo di vari tra i capi liberali presenti.

L'attenzione del pubblico si fece più intensa, quando prese a parlare delle sue relazioni coi conservatori. Egli parlò loro da vero amico, da maestro che tenta di distogliere i conservatori da una via pericolosissima per loro stessi. Ma il Cancelliere dice loro pure, cradamente, che il Governo non potrebbe essere un incaricato d'affari del partito conservatore.

***

Berlino, 16, ore 5,10 pom. — Le dichiarazioni del Cancelliere sulla questione della riforma finanziaria sono state molto precise e dense di forza. Esse hanno profondo impressione su tutta l'assemblea ed anche nelle file dei conservatori.

In questo momento l'assemblea commenta vivamente la conclusione del discorso, del Cancelliere che ha nettamente posato, sebbene in forma un po' insolita, la questione di Gabinetto.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 16. *Camera dei Deputati.* — Si continua la discussione sul bilancio e si passa alla discussione degli articoli.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 16. *Camera Comuni.* — Un deputato interroga il Governo se sia cambiato il progetto che riguarda lo sgombro dall'isola di Creta da parte delle truppe delle Potenze protettrici.

Il Sotto segr. parlamentare degli esteri *Wood* risponde negativamente.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato *Mac Kenna* rispondendo ad una interrogazione dice che fa studiare l'applicazione di alcuni obici da cannone i quali permetteranno alle navi da guerra di tirare sulle meriavi.

Si discute quindi in seconda lettura il bill relativo alle Borse del Lavoro.

Winston Churchill annuncia all'epoca in cui vi sarà un sistema imperiale di Borse del Lavoro che permetterà ai lavoratori della metropoli di recarsi nelle Colonie munite d'informazioni più precise di quelle di cui vengono loro fornite attualmente. Il Governo, dice Churchill, si porrà d'accordo cogli agenti ufficiali delle Colonie inglesi a Londra circa lo scambio d'informazioni fra le Borse del Lavoro delle Colonie e dell'Inghilterra, centrale d'emigrazione e le Borse del Lavoro della Metropoli.

La Camera approva il bill.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16. *Camera.* — Continua la discussione della Convenzione conclusa tra lo Stato e la Compagnia marittima.

Il relatore *Chevalard* difende il progetto di convenzione, dicendo che migliora i servizi postali e la situazione degli operai. L'oratore sostiene la necessità delle sovvenzioni ad aziende che la Compagnia è persuasa che deve rinnovare il suo materiale e si trova in una situazione finanziaria soddisfacente.

Confrontando la situazione della Compagnia delle « Messageries Maritimes » con quella delle altre Compagnie della Francia e dell'estero, il relatore dimostra che tutte le Compagnie hanno sofferto dall'ultima crisi commerciale.

Paria dei sacrifici fatti dagli altri Stati per sovvenzionare le linee con piroscafi e grandi velocità e descrive la rivalità anglo-tedesca per la supremazia delle linee commerciali. Crede che la convenzione non contenga alcun rischio per lo Stato nelle condizioni attuali ma converrebbe ad impegna e sarnina invitando la Camera ad approvarla.

La seduta è tolta.

CHILI

(S) **Santiago del Cile** 16 — Il Governo ha presentato al Congresso il progetto di bilancio pel 1910. Le spese si elevano a 198,157,351 oro.

Un Messaggio del Presidente degli Stati Uniti

C (S) **Washington**, 16. Il Presidente Taft ha inviato al Congresso un Messaggio nel quale raccomanda di votare una imposta del 2 0/0 sui redditi netti delle Corporazioni industriali e commerciali.

Il Messaggio chiede che venga modificata la Costituzione per dare al Governo il potere di ristabilire l'imposta sui redditi senza dovere per fare la ripartizione fra tutti gli Stati della Confederazione.

Il Messaggio mette in evidenza l'impossibilità nella quale sarebbero trovarsi il Congresso di mettersi d'accordo sulla tassa di successione e sulla nullità che colpirebbe l'applicazione dell'imposta sul reddito, deliberata senza avere prima modificata la Costituzione.

Il Messaggio dice che il Governo dove essere munito dei poteri necessari per far fronte alle gravi crisi che colpiscono la vita nazionale. L'imposta del 2 0/0 sui redditi delle Compagnie industriali e commerciali produrrebbe 25 milioni di dollari.

Questo provvedimento, dice il Messaggio, costituirebbe un gran passo fatto dallo Stato verso la sorveglianza ed il controllo, che impedirebbero nuovi abusi del potere.

La questione delle ferrovie cinesi.

(S) **Pechino**, 16. — La protesta della Legazione degli Stati Uniti ha indotto la Cina a non ratificare il prestito anglo-franco-tedesco per la costruzione della ferrovia da Han-kow a Tsechuan.

Si ritiene che tale rifiuto condurrà ad un nuovo accordo, il quale permetterà agli Stati Uniti di partecipare al prestito.

Ieri l'Incaricato d'affari degli Stati Uniti ha avuto una lunga conferenza coi funzionari del Ministero degli affari esteri, durante la quale egli ha protestato contro gli sforzi persistenti delle banche europee per ottenere immediatamente la ratifica del prestito.

***

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16. — Secondo l'*Humanité*, mentre il 218° reggimento della riserva faceva un periodo di esercitazioni al campo di Chalons, si sarebbe manifestata una generale agitazione. Il martedì dopo la Pentecoste i soldati si sarebbero abbandonati a forme di loro malcontento. Parecchi di essi avrebbero perfino alzato il calcio del fucile in aria per fare una dimostrazione contro l'esercizio del fatica a cui venivano sottoposti. Il medico maggiore avrebbe espresso l'intenzione di dimettersi se sale eccesso di fatica fosse continuato.

In seguito alla stanchezza, due soldati dell'esercito ed uno della riserva sarebbero morti e 800 uomini si sarebbero dichiarati malati. Nondimeno il sabato successivo i soldati sarebbero stati obbligati ad una manovra notturna che sarebbe durata dalle 11 della sera alle 7 del mattino, durante la quale avrebbero marciato senza ricevere cibo. Il generale, avendo poi voluto fotterare le truppe in loro presenza, sarebbe stato interrotto da grida di collera, che gli avrebbero impedito di continuare.

(S) **Tolone**, 16. Un incendio è scoppiato stamane a bordo del sottomarino *Saphir* a causa di un corto circuito.

L'incendio ha prodotto danni abbastanza gravi le riparazioni occorrenti saranno ritardate. Portato in servizio del sottomarino, il quale ora prosegue presso a poco il suo viaggio.

(S) **Parigi**, 16. La Commissione d'inchiesta della Marina ha udito l'ex Ministro Thomson, che ha dichiarato di avere chiesto al suo capo di gabinetto di conservare le note sugli atti del suo dicastero.

Le fotografie delle lettere dell'ammiraglio Bienaimé trovate sono state consegnate a lui al suo arrivo al Ministero e sono rimaste chiuse in una cassaforte.

Thomson ha affermato che mai un sistema di *fiches* ha funzionato al Ministero: vide durante la sua permanenza al Ministero 4 o 5 *fiches* inviate spontaneamente dalla prefettura di polizia, delle quali non si servì.

L'ex Ministro ha proseguito contro l'ordine del giorno votato a questo riguardo dalla Commissione, Vittoze, ex Capo segretario del gabinetto di Pelletan è stato udito, circa la corrispondenza tra Pelletan e l'ammiraglio Bienaimé, ed ha dichiarato che per ordine di Pelletan egli aveva preso copia dei documenti che in seguito avrebbero potuto essere utili a giustificare la gestione dell'ex Ministro.

Nessuno dei documenti era confidenziale.

A proposito della comunicazione delle lettere dell'ammiraglio Bienaimé fatta da Vittoze al Ministro Thomson che succedette a Pelletan è avvenuta una scena violenta tra l'ammiraglio e Vittoze.

La Commissione ha deciso con 11 voti contro 8 che concedesi accertato che Vittone era in possesso dei documenti menzionati, da aperta una querela contro di lui e si congiuna una perquisizione al suo domicilio.

Vittone è ora trattenuto negli Uffici del carcere di Rima.

PER LA QUESTIONE DEGLI ALCOOLS.

La Relazione, molto dettagliata e dotta, se anche non convincente in alcuni punti, dell'On. Abbiguente conchiude nei seguenti termini:

« Allo stato delle cose i provvedimenti d'indole « correttiva contenuti dal disegno di legge in esame, parvero alla Giunta del bilancio, insieme « agli emendamenti ch'accordati, necessari ed urgenti.

« E perciò la Giunta si onora raccomandarne alla « Camera la sollecita approvazione.

« Al prossimo avvenire una riforma complessa « e radicale, sia per dare assetto stabile e proficuo « al regime fiscale degli alcools, sia per avvisare « a rimedi efficaci per la crisi enologica ».

La Relazione tratta largamente la questione dell'art. 6 non ritenendo irrevocabili le concessioni fatte dagli uffici governativi.

E qui, volendo, si potrebbe anche opporre il *summum jus, summa injuria.*

Ma per i veri produttori di vino, che in base alla **legge** hanno distillato il vino e lo hanno riposto nei recipienti di rovere di Slavonia - senza i trucioli degli uffici governativi come può oggi reggere l'art 8 della nuova legge, che li obbliga a pagare 80 lire, mentre tenendolo per 10 anni, avevano diritto all'esenzione compiuta dalla tassa?

No, l'equità, mi Merlin, stati dell'on. Abbiguente, non si sono mai sognati nel loro *Repertorio sur l'Effect retroactif* di dire che una concessione, che è condizione, fatta per legge, può essere revocata da una legge posteriore.

LA QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Nei circoli ufficiali si afferma che la squadra turca o una parte di essa si recherà a Creta, se non allo scopo di intervenire, almeno per fare sventolare la bandiera turca a fianco di quella alle altre Potenze e rialzare il prestigio dei Turchi.

C (S) **Vienna**, 16. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli che i circoli turchi affermano che le Potenze protettrici dell'isola di Creta si sono decise d'accordo per mantenere lo *statu quo* a Creta e riviare ad altra epoca la soluzione della questione cretese.

Le truppe internazionali.

(S) **Londra**, 16. — L'*Agenzia Reuter* dichiara che, in seguito ad un malinteso, annunziò che le truppe internazionali non sarebbero state ritirate da Creta, mentre avrebbe dovuto annunciare che tutte le truppe internazionali sarebbero ritirate.

Il commercio dell'Italia coll'estero

(Gennaio-maggio)

Il movimento degli scambi nei primi cinque mesi è stato il seguente:

	Gennaio-maggio 1909	Differ.
Importazioni	L. 1,311,262,683	+ 157,459,101
Esportazioni »	734,790,767	+ 19,311,359

Nelle importazioni presentano aumento i seguenti principali prodotti in cifre tonde.

Grano	+ 59,500,000
Bestiame bovino	+ 22,800,000
Carbon fossile	+ 11,900,000
Cavalli	+ 10,400,000
Olio di cotone	+ 10,400,000
Legname da costruzione	+ 9,700,000
Rottami di ferro e ghisa	+ 8,000,000
Pelli crude	+ 4,800,000
Tessuti di seta	+ 4,300,000
Madreperla greggia	+ 4,100,100
Bozzoli	+ 3,700,000
Olio d'oliva	+ 3,600,000
Lane naturali	+ 3,600,000
Segala	+ 3,300,000
Legumi secchi	+ 2,900,000

Più invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti:

Caldaie e macchine	— 33,100,000
Solfato di rame	— 8,300,000
Cotone greggio	— 7,200,000
Lane in pani	— 6,600,000
Trafo in ferro e acciaio	— 4,000,000
Lardo	— 3,400,000
Nitrato di sodio greggio	— 3,700,000

Nelle esportazioni presentano principalmente aumenti:

Seta trafta greggia	+ 44,000,000
Tessuti di cotone	+ 7,600,000
Canape greggia e pettinata	+ 7,800,000
Pelli crude	+ 3,700,000
Fieno	+ 3,000,000
Vini e vermouth	+ 2,600,000

Figurano invece in diminuzione principalmente

Olio d'oliva	— 15,000,000
Uova	— 9,100,000
Tessuti di seta	— 8,300,000
Agrumi	— 4,900,000
Frutta fresche	— 3,800,000
Farine e semolino	— 3,300,000
Carni e pollame	— 2,600,000

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per L. 3,100,000 con una diminuzione di 2,500,000 rispetto ai primi cinque mesi del 1908; mentre l'esportazione fu di 23,900,000 con un aumento di 21,400,000 rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. d'Agr. Ind. e Comm. per l'eserc. finanz. 1909-910.

Legge che approva l'eccedenza d'impegni per L. 60,814.38 verificatasi dall'assegnazione del capitolo n. 86: « Spese di leva ed assegni giornalieri alle reclute presso i distretti » (spesa facoltativa) delle disposizioni di previsione della spesa del Min. della guerra per l'eserc. finanz. 1907-908.

R. D. che applica la soprattassa di accoraggio alle navi aventi merci a bordo.

R. D. che convoca pel 3 luglio 1909 il Collegio elettorale di Napoli 7° per la elezione del proprio deputato.

R. D. che autorizza la Camera di commercio ed arti di Ancona ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industrie e commercio nel proprio distretto.

Disposiz. nel personali dipendenti dal Min. delle P.P. e TT. e del Tesoro.

Elenco delle dichiarazioni pel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di marzo 1909.

* * *

R. Marina. — Il cap. medico Giannese Arrigo sbarcato a Genova dal piroscafo « Regina Elena » imbarca a Napoli sul « Roma » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Bisio Geocolamo imbarca a Genova sul « Parana » per Buenos-Ayres id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavia, 16. — A Garlasco e a Mede i contadini hanno fatto causa comune col mondariso, ed hanno proclamato lo sciopero generale. Sul posto furono inviati numerosi rinforzi di truppa.

Venezia, 16. — Stamane, mentre si stava scaricando il vapore *Ripero*, un mastello pieno di spirito cadde sulla testa di uno degli scaricatori, tal Celestino Zamagno, frattarandogli la base del cranio. L'infelice è moribondo.

Genova, 16. — Nell'aula degli istituti biologici ebbe luogo ieri la cerimonia per festeggiare il 25° anniversario d'insegnamento del prof. Pilade Lache, senese, insegnante di anatomia nella nostra Università. Assistevano tutti i professori, gli studenti e illustri cittadini e autorità della città italiana. Parlò applauditissimo l'illustre prof. senatore Maragliano.

Pavia, 16. — Il Sotto-prefetto di Mortara, recatosi a Garlasco, ottenne l'impiego di numerosi mondariso disoccupati.

Dopo lunghe e difficili trattative, si era ottenuta anche l'assunzione di tutti i 500 mondariso di Garlasco e di altri 200 della frazione di Biagio, alle condizioni già stipulate, allorchè gli scioperanti reclamarono le 8 ore di lavoro reputate dai coltivatori di fondi.

Così venne proclamato lo sciopero generale.

— A Mortara, nonostante gli eccitamenti del socialista Egisto Cagnoni, si potè evitare lo sciopero generale che avrebbe dovuto estendersi al personale delle fabbriche.

Si stabilì che gli industriali avrebbero ripreso un centinaio di donne, le quali avevano abbandonato il lavoro abituale per quello della monda. Così, ridotto a circa 250 il numero delle mondarisо disoccupate, fu possibile occuparle poi quasi tutte a L. 2,20 per 8 ore di lavoro.

Di fronte alla remissività dei mondarisi locali, i filatvoli hanno rinunciato ad ingaggiare le squadre di forestieri disponibili nei Comuni limitrofi.

Italia Centrale.

Fossombrone, 16 — Il diciottenne Amato Palasconi, appartenente a distinta famiglia di Calmazzo, ieri sera, percorrendo in bicicletta il borgo San Lazzaro, fu violentemente investito da un altro ciclista, tal Mariani. Il Palasconi, in seguito alle gravi lesioni riportate, è morto poco dopo.

Il Mariani rimase gravemente ferito.

Reggio Emilia, 16 — La scorsa notte tal Ferrari Domenico, da Montagnana, paese pericoloso-laticinio, rimasi ad evadere dal nostro Manicomio smuovendo l'inferriata di una finestra e calandosi nel sottostante cortile mediante un lenzuolo.

Le popolazioni delle attigue campagne sono in allarme. Il Ferrari era stato ricoverato al Manicomio perchè in un accesso di pazzia furiosa aveva tagliato la testa ad una donna.

Sulle sue traccie sono stati ugualmagliati carabinieri e guardie.

Ravenna, 16. — Si ha da Lavezzola che gli operai scarpentieri, fabbri e muratori impiegati nella costruzione del ponte alla Bastia, non avendo potuto ottenere un aumento di salario, hanno proclamato lo sciopero.

— Oggi Casadio Giacomo, dimorante nella nostra città fino dal 1820, ha compiuto il centesimo anno di età, essendo nato il 16 giugno 1809. Gli si fecero grandi feste. Il vegliardo gode ottima salute.

Perugia, 16, ore 10. — L'on. Pompilj venuto qui per l'inaugurazione dell'acquedotto di Ripa e per importanti affari di queste Amministrazioni locali, fu improvvisamente colpito ieri da una indisposizione fortunatamente leggiera, che lo obbliga a letto.

Si spera che potrà essere guarito e fare ritorno a Roma tra un paio di giorni.

— All'egregio sottosegretario di Stato vivi auguri di pronto ristabilimento. — (*N. d. R.*).

Bologna, 16, ore 24. — Oggi, alle 16, mentre imperversava un temporale, un fulmine cadde sulla fabbrica di fuochi artificiali Verga e C., ad un chilometro dalla città, provocando lo scoppio di una cassa piena di bombe cariche di polvere pirica.

Il tetto del fabbricato precipitò seppellendo gli operai che erano intenti al lavoro.

Grandissimo spavento degli abitanti delle case vicine.

Una sigaora, mentre tutti fuggivano, ebbe la presenza di spirito di telefonare ai pompieri, i quali accorsero sul luogo e, con loro gravissimo pericolo, attesa la possibilità dello scoppio di altre bombe, iniziarono i lavori di salvataggio.

Fagli operai, che erano quattro, uno solo riuscì a salvarsi. Gli altri furono estratti gravemente feriti.

Essi sono: Luigi Sartori, di anni 27, Camillo Grandini di anni 42, Alessandro Magno d'anni 18 Venne anche estratta, gravemente ferita, la moglie del proprietario, di anni 70.

Sul luogo si recarono le Autorità e grande folla.

Italia Meridionale

Napoli, 16, ore 18. — Il 27 corr. nel Teatro S. Carlo ad iniziativa del R. Conservatorio di musica e della Società del Quartetto, avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Martucci. Verrà eseguita dall'orchestra tutta la musica del compianto maestro.

— In seguito alle disposizioni municipali che regolano il transito in città degli animali infetti e dei venditori di frutta e ortaggi, oltre agli orefici, già in incipcrpo fin da lunedì, scioperarono oggi i caprai e quasi tutti i vaccai.

In Sezione Vicaria furono arrestate due donne che minacciarono alcuni vaccari perchè non si eran resi solidali nello sciopero.

Al Vasto un centinaio di mogli di caprai vollevano impedire la chiusura di una latteria, ma furono sbandate.

In piazza Salerno si radunarono circa 300 ortolani per reagire una rivalsa, ma questa fu proibita dall'Autorità di P. S.

— Stamane nell'orgasiolo di Santo Stefano, il recluso Giacomo Attesi, nello sorvolare un parapetto, cadde da 10 metri di altezza fracassandosi il cranio. La morte fu istantanea.

Il vicino Comune di Pescarella è in subbuglio per un villano stiegato fatto qui una enorme imprecazione posta sulla piazza del paese. Furono inviati dei rinforzi.

Reggio Calabria, 16. — Scossa sismica ed è incendiata la scorsa notte la fabbrica di fuochi artificiali del piroticnico Giuseppe Catalani. Tre persone addette alla fabbrica rimasero gravemente ferite.

Taranto, 16, ore 15.45. — Circa il mese antimese lasciato dallo scomparso quartiermastro cav. Licastro nella casa del nostro Arsenale, si è ora divulgata la notizia che nei pacchetti esistenti nella cassa stesso furono trovate monete di rame al posto di quelle d'argento che vi dovevano essere. Il giudice istruttore sta ora procedendo ad altre indagini negli uffici di pagamento.

Provincia Romana

Albano Laziale, 16 — Il 20 corr. avranno luogo qui le tradizionali feste solenni in onore di S. Lorenzo martire. Oltre alle funzioni religiose avremo una tombola di L. 1700 a favore dell'Ospedale, illuminazione, fuochi artificiali, concerti, ecc. Si prevede un grande concorso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovia	pres. ieri
—	15	—	—	—
Genova	giugno	1875	587	119
Venezia	»	371	96	50
Savona	»	382	236	45
Livorno	»	95	6	21
Spezia	»	105	40	35

Cinquantenario della campagna del 1859

La commemorazione della battaglia di Solferino.

I soci del *Touring Club* italiano sono invitati al convegno generale che il giorno 24 giugno corr. avrà luogo a Desenzano per commemorare la storica battaglia.

Il convegno è organizzato dal Comitato di Desenzano, composto della Direzione generale del *Touring* e del Capo consolo di Brescia.

La parte più interessante del programma del convegno è quella che comprende la gita a San Martino. Gli intervenuti affluiranno dinanzi a S. M. e si recheranno alla torre San Martino, indi all'Ossario, ove sarà murata la targa di bronzo offerta dalla Direzione generale del *Touring*.

Il convegno generale sarà preceduto da una adunata dei reparti dei volontari ciclisti ed automobilisti, alla quale è assicurato fin d'ora un ottimo successo anche per le speciali facilitazioni accordate ai volontari dal Ministero mediante l'applicazione della tariffa militare per il viaggio dalle varie sedi di reparti a Desenzano e ritorno.

Gli iscritti al convegno avranno diritto invece all'applicazione della concessione speciale di sconto dal 40 al 60 per cento. E' necessario però che le iscrizioni pervengano al Comitato del convegno non oltre il 20 corr.

La quota è di L. 3 e da diritto alla artistica medaglia e ad assistere alle varie manifestazioni indette per l'occasione.

La missione francese

(8) **Parigi** 16 — Il *Figaro* chiede al Governo di aggregare il ten. colonnello Mac Mahon alla missione militare francese, che si recherà alla commemorazione del cinquantenario di Solferino.

Scienze e Lettere

La malattia di Björnsön

(8) **Parigi,** 16 — Il *Figaro* ha da Londra: Un telegramma da Cristiania annuncia che il poeta norvegese Björnson si trova in condizioni molto critiche di salute.

Egli ha avuto una ricaduta che desta grande inquietudine nei suoi famigliari.

Cortesie internazionali

(8) **Parigi,** 16 — L'« Association française pour l'avancement des sciences » ha fatto donazione alla Società Italiana per il progresso delle Scienze della sua grande medaglia, in attestazione delle cordiali relazioni che legano la due Società consorelle.

TEATRI ed ARTE

Festival musicale a Monaco di Baviera.

Il Segretariato del *Concertverein* di Monaco di Baviera comunica il programma dei Festival di Beethoven, Brahms e Bruckner, che, per cura di quella Società musicale verrà dato colà durante l'estate dell'anno corrente.

Mercoledì 4 agosto: 1° Sinfonia di Beethoven - 7ª Sinfonia di Bruckner.

Venerdì 6 agosto: 2° Sinfonia di Beethoven - 1ª Sinfonia di Brahms.

Lunedì 9 agosto: 3ª Sinfonia (Eroica) e 3ª Ouverture di *Leonore* di Beethoven.

Mercoledì 11 agosto: 4ª Sinfonia di Beethoven e 8ª Sinfonia (Romantica) di Bruckner.

Venerdì 13 agosto: 2ª Sinfonia di Brahms - 8ª Sinfonia di Beethoven.

Mercoledì 18 agosto: Variazioni sopra un tema di Haydn - Duo-Concerto per violino e violoncello - 3ª Sinfonia e ouverture di Gaja Accademica di Brahms.

Venerdì 20 agosto, 6ª Sinfonia (Pastorale) di Beethoven - 3ª Sinfonia di Bruckner.

Giovedì 26 agosto: 4ª Sinfonia di Brahms - 7ª Sinfonia di Beethoven.

Martedì 31 agosto: Ouverture tragica e Concerto per pianoforte (in *si bemolle*) di Brahms - 8ª Sinfonia di Beethoven.

Giovedì 2 settembre: 9ª Sinfonia di Bruckner.

Martedì 7 settembre: 9ª Sinfonia con cori e *a soli* di Beethoven.

I signori Henri Marteau (violino) e Hugo Becker (violoncello) eseguiranno il Duo-Concerto di Brahms, mentre il sig. Frédéric Lamond eseguirà il concerto per pianoforte di Brahms.

I nomi nei cantanti e dei musicisti del *quartetto* della 9ª Sinfonia di Beethoven saranno pubblicati in seguito.

I prospetti particolareggiati e i biglietti d'ingresso si possono avere alla Promenade-platz 16 a Monaco di Baviera.

La vendita a già aperta.

I saggi finali a S. Cecilia.

Dopo il primo saggio finale degli alunni del Liceo musicale, di cui teniamo parola, si sono avuti, durante un solitorio sempre più affollato, il secondo, e ieri l'altro il terzo ed ultimo saggio. Questi trattenimenti hanno avuto il più grande successo, non solo, ma ci sono stati presentati con una dignità artistica e con una serietà che onorano grandemente il nostro massimo istituto musicale.

La classe d'orchestra del prof. E. Pinelli che nel secondo saggio cinse con l'esecuzione del 4° *VIII concerto grosso* di Corelli, fu ieri l'altro lodevole anche per slancio, per affiatamento e per omogeneità, nell'*Egmont* di Beethoven.

Ed una eguale lode va data alla classe corale del prof. R. Terzini, un altro orgasimo pregevolissimo, affiatato e sicuro, ove si distinse specialmente nel *Gondoliere* di Gounod, il magnifico mottetto a 4 voci del Carissimi.

La scuola di composizione del prof. Stanislao Falchi ha presentato tre ottimi alunni: il Relice di cui menzionammo già la bella ouverture da *Maria*, il Carabella con un assai lodevole *Preludio e fuga per istrumenti ad arco* e M. Di Veroli con un *Minuetto* per 4 voci ed un accompagnamento d'organo *Cantate tubæ in Sion* lavoro elevato, e di buona fattura.

Ed alunni eccellenti hanno anche presentato le altre scuole.

Ricordiamo: Nursia Concetta (prof. Bajardi), Terzari Maria (prof. Jacobacci), Stabile Marianno (prof. A. Cologni), Annunzini Fernando (prof. E. Pinelli), Boulgni Grazia (prof.ssa signora Satra Contini Falchi), Consolazio Emilia (prof. G. Sgambati), Todi Valentina (prof.ssa sig.ra S. Pélissier), Sandri Umberto, applauditissimo nella *Sonnerosa* di Saraxate resa con vivezza di colorito e con sicura tecnica (prof. V. De Sanctis), Spera Lina, una violinista che adusa in sè le più belle qualità (prof. E. Pinelli), Moriai Rosalio (prof. A. Cologni), Chiodelli Italia (prof. G. Sgambati) e Viscardi Maria la giovane e valentissima artista di cui ci siamo già altre occupati, e che fa onore all'ottima scuola della signora Zaira Cordini Falchi. La signorina Viscardi cesgrì impeccabilmente la grande aria di *Rezia* nell'« Oberon » di Weber, riaffermando le sue belle doti di cantante di sicuro avvenire.

Concludendo questi saggi hanno dato una volta ancora la misura della bontà e della serietà dell'insegnamento del nostro Liceo, il quale viene sempre più solidamente affermandosi tra i maggiori centri di coltura musicale.

c. b.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso forestale a Bologna.

(8) **Bologna,** 16. — Ha avuto luogo la seduta del Congresso nazionale forestale italiano e si è proceduto alla premiazione del concorso per i bonificamenti di montagna.

I concorrenti erano ventisei.

E' stata approvata per acclamazione la proposta di tenere il prossimo Congresso nel 1911 a Torino, in occasione dell'Esposizione internazionale.

Bologna, 16, ore 24. — Stasera all'*Hotel d'Italie* ebbe luogo il banchetto in onore del Congressisti forestali.

Gli intervenuti erano più di cento. Parlarono, fra gli altri, il Prefetto Dallari, il quale augurò che ai adempiano i voti del Congresso, l'on. Enrico Pini, il nuovo dell'On. Luzzatti, l'on. Milani, il conte Barbavara e il comm. Coletti.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Francia

(8) **Marsiglia,** 16 — Una Commissione di funzionari del Genio civile visita i Comuni danneggiati dal recente terremoto per ispezionare gli immobili che dovranno essere completamente demoliti e per calcolare nello stesso tempo l'entità dei danni materiali.

Tutti i giorni nelle località danneggiate vengono mandati soccorsi in danaro ed in oggetti, che sono subito distribuiti alle popolazioni per cura dei Sindaci dei vari Comuni.

I soldati del genio, coadiuvati dalle altre truppe, lavorano attivamente alla costruzione di baracche e di attendamenti per ricoverare le numerose famiglie rimaste senza tetto.

(8) **Parigi,** 16 — Il *Temps* ha da Tolone:

Nuove scosse sono state avvertite stamane alle 2 nei quartieri al sud ed all'est della città. Le scosse sono state molto leggiere. Stamane tuttavia si è prodotta una viva impressione.

Molti si dispongono a recarsi ad abitare in campagna.

Anche a Marsiglia si è constatato lo stesso fenomeno.

Il colera in Russia.

(8) **Pietroburgo,** 16. L'intensità del colera aumenta rapidamente a cagione del caldo dell'estate.

Oggi sono stati constatati 25 casi. Sono stati aperti padiglioni speciali per i colpiti ed il personale sanitario è stato nuovamente mobilitato.

Scontro di treni a Berlino.

(8) **Berlino,** 16. E' avvenuto uno scontro fra due treni alla entrata della Stazione di Piazza Alessandra sulla ferrovia Metropolitana.

Una locomotiva e alcuni vagoni danneggiati: 4 persone leggermente ferite.

Incendio di una chiesa nel Belgio.

(8) **Namur,** 16. Un incendio ha distrutto una delle più belle chiese della città, nella quale si ammiravano parecchi quadri di Rubens.

Quando si è cercato di suonare le campane a stormo, il fuoco ha impedito di penetrare nella chiesa.

Il danno è di 200,000 franchi coperti da assicurazioni.

SPORTS

Concorso ippico internazionale di Londra.

(8) **Londra** 16. — Ieri, ultima giornata del concorso ippico internazionale, ha avuto luogo la gara di salto pel premio del *Daily Mail*.

Dei cinque premi, il 1° è stato vinto da un cavallo inglese e il 5° dal cavallo italiano *Jupiter*.

Aviazione.

(8) **Smirne,** 16. Si è compiuta oggi la prima ascensione del pallone *Smirne* piloctato da Ernesto Barbotte, con 5 ufficiali a bordo.

Il pallone ha preso terra a Balpezri nella Turchia asiatica.

(8) **Parigi,** 16. L'Istituto di Francia ha diviso il premio *Osiris* del valore di 100 mila fra tre l'aviatore Blériot e il costruttore Voisin, per lavori che hanno contribuito al progresso della aviazione.

Corse a Londra.

(8) **Londra,** 16. Corse a Ascot. Risultato Royal Hunt Cup. Handicap.

1° Dark Renald (William) per due lunghezze; 2° Arrauanard (Walter Griggs) per mezza lunghezza; 3° Chrisanthus (Bailey Esaq).

Hanno partecipato alla corsa 33 cavalli.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. De Luca —

Difesa: avv. Cesare D'Angelantonio e Russo.

Un ballo finito tragicamente a Santa Marinella.

Per futili motivi, la sera del 9 febbraio di quest'anno, in casa di tal Angelo Dominici, mentre si ballava al suono di un organetto, sorse questione fra alcuni bambini.

Il Dominici, tanto per mettere pace, afferrò un grosso bastone e già botte da orbo, cacciando fuori di casa tutti i ragazzi.

Ciò che accadde nell'oscurità non fu possibile sapere, fatto sta, che ad un certo punto cadde a terra Alfredo Cerquoni colpito da più coltellate; anche il fratello di costui, Cesare, si ebbe una buona dose di botte e lo stesso Umberto Nofri un colpo di chiodo all'inguine ed una ferita alla testa.

In seguito alle ferite riportate il Cerquoni morì dopo 15 gg; egli negò sempre di aver ferito il Nofri e sostenne anzi di essere stato colpito alla testa appena uscito dall'osteria.

La causa per omicidio contro il Nofri, fu iniziata, dopo 8 giorni di dibattimento fu ordinato un supplemento d'istruttoria acciò il testimoni affermato che il ferito, prima di morire, avesse escluso di essere stato colpito dal Nofri.

Non avendo però la nuova istruttoria nulla assodato, che valesse a migliorare la posizione del reo, questi fece comparve un'altra volta al giudizio per rispondere di omicidio.

Il P. M. sostenne pel Nofri la tesi dell'omicidio volontario, consentendo per le attenuanti, a pel Cerquoni chiese l'assolutoria.

L'avv. Cesare D'Angelantonio per la difesa sostenne la tesi dell'omicidio per rissa per eccesso rimasto sconosciuto l'autore dell'omicidio, invocando il beneficio del visto parziale di mente e della semi abbriachezza con le circostanze attenuanti.

I giurati accolsero la tesi difensiva, ritenendo il Nofri completo correspettivo, concedendo il visto parziale di mente e le attenuanti.

Il Presidente, giusta la richiesta del P. M., condannò il Nofri ad anni 7 e mesi 6 di reclusione, applicando il massimo della pena.

Il Cerquoni fu dichiarato assolto.

Novità, Varietà, Aneddoti

I suicidi al Giappone.

Il corrispondente giapponese dell'*Economiste Français* ci informa che al Giappone il numero di coloro che si danno la morte aumenta ogni anno di più. Così dal 1890 al 1897 vi furono 7000 casi di suicidio di uomini e donne; dal 1898 al 1902 ve ne furono 8000, cifra che ha raggiunto 9000 nel 1903 e 10,000 nel 1907.

Quanto alla ripartizione dei suicidi fra i due sessi si hanno 6|10 per l'uomo e 4|10 per la donna.

Se ora al paragone questa statistica con quella dell'Europa si vedrà che il Giappone non è fra i paesi dove ci si uccide di più.

Ecco un confronto delle cifre dei suicidi negli anni dal 1887 al 1901 per milione di abitanti.

Francia 150 - Svizzera 218 - Svizzera 216 - Russia 197 - Giappone 184 - Austria 190 - Belgio 122 - Svezia 119 - Baviera 118 - Inghilterra 80 - Norvegia 86 - Olanda 58 - Scozia 56 - Italia 57 - Irlanda 24.

Se si osserva la statistica giapponese in ragione dell'età dei suicidi si vede che il più forte contingente è formato dagli uomini di età matura, cioè al disopra dei 30 anni.

La temperatura ha uno stretto legame colla frequenza dei suicidi, il maggior numero dei quali si riscontra nei mesi da maggio a settembre.

Le cause sono diverse, ma nella maggior parte sono lo squilibrio mentale, le difficoltà della vita, il dolore di disgrazie ripetute.

D'ordinario la filosofia giapponese riguardo alla morte è dell'ottimismo più puro; la si considera come un fenomeno semplicissimo, e il suicidio è riguardato quindi al Giappone come il mezzo più facile per sfuggire alle miserie umane.

Porto svizzero.

In seguito ad una convenzione progettata fra la Società *Zeppelin*, il Consiglio comunale e la Società affittataria del Casino di Lucerna, sarà costituita sia per divenire il porto aereo della Svizzera.

Una vasta rimessa da palloni vi sarà eretta a mantenimento della *Zeppelin*, alla quale costerà circa 900,000 franchi.

Il Municipio presterà gratis durante 10 anni un terreno di 30 ettari, situato in prossimità della stazione ferroviaria e di quelle dei battelli; quattro ettari di questo terreno dovranno essere conquistati sul lago, ciò che importerà per la città una spesa di 400,000 franchi.

Finalmente la Compagnia del Casino fornirà durante dieci anni alla Società Zeppelin una sovvenzione annuale di 15,000 franchi.

Le dimensioni della rimessa permetteranno di alloggiarvi allo stesso tempo quattro aeronavi.

Una di esse, la più potente, assicurerà comunicazioni regolari fra Lucerna e Friedrichshafen.

Lo stesso naviglio eseguirà escursioni a *forfaits* al lago di Zug e a Righi, a Brunnen e ad Engelberg.

I lucernesi mostrano un entusiasmo che non hanno potuto raffreddare le vicissitudini del viaggio di Berlino.

Essi non dubitano dell'adesione del loro Consiglio municipale al progetto in questione e contano che il Governo regolerà per le strade dell'aria tra il loro lago e quello di Costanza, sarà inaugurato sul principio dell'estate del 1910.

La mummia fatale.

La direzione del British Museum ha comprato di recente la mummia di una Principessa egiziana, che sembra portare disgrazia a tutti coloro che vengono con essa a contatto.

L'arabo, che ne fu il primo compratore, si rovinò e morì di una complicazione, mentre i tre nemini che la trasportarono in casa sua, morirono successivamente in seguito a malattie inesplicate.

Il tanto un primo fotografo, che pose la mummia davanti al suo obbiettivo, ebbe una congestione cerebrale, e un secondo, cadendo mentre faceva la stessa operazione, si spezzò il cranio.

Così il direttore del British Museum ha deciso di relegare la mummia fatale in un angolo nascosto dello stabilimento.

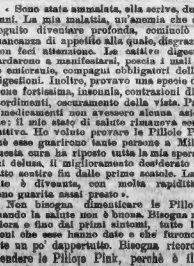
E ultimamente, siccome il Primo Ministro signor Asquith voleva ridare a vedere, malgrado tutte le proteste dei suoi famigliari, i suoi colleghi non ottennero che difficilmente che egli rinunciasse a questa visita pericolosa.

Non essi tuttavia che la mummia facesse cadere non solo il Primo Ministro ma tutto il Ministero!

La tristezza di una pettinatrice

La sua attuale soddisfazione.

La Signorina Cecconi Gina, Pettinatrice, Corso Como N. 8, a Milano, giovane di 23 anni, è stata molto disturbata dal suo cattivo stato di salute che, fortunatamente, è finito da che ella ne esperimentò nel lavoro quotidiano. La soddisfazione attuale della signorina Cecconi non ha limiti, perchè, avendo ella seguito, la cura delle Pillole Pink, ha visto sparire tutti i malesseri ed ha visto tornare completamente la salute.



Sig.na Gina Cecconi (Fot. Abeni, 3 — 10)

« Sono stata ammalata, alla scrive, durante due anni. Da un giorno all'altro mi sentii male. Ogni giorno divenivo profonda, cominciò con una mancanza di appetito alla quale, disgraziatamente non feci attenzione. Le cattive digestioni non tardarono a manifestarsi, poscia i mali di capo, le emicranie, compagni obbligatori delle cattive digestioni. Inoltre, provavo una specie di oppressione fortissima, insonnia, contrazioni di stomaco, stupidimento, specialmente nella vista. Presi con i medicamenti non avessero alcuna azione su di me: il mio stato di salute rimaneva sempre così cattivo. Ho letto nei giornali le Pillole Pink, perchè esse guarirono tante persone a Milano, e in questa cura ha risposto tutta la mia speranza. Non fui delusa, il miglioramento desiderato si è sentito assai presto dalle prime scatole. La mire, e lite è divenute, con molta rapidità, miglio sono guarita assai presto ».

Non bisogna dimenticare le Pillole Pink quando la salute non è buona. Bisogna ricordarsi allora e fino dai primi sintomi, tutte le guarigioni che esse hanno date e che furono pubblicate un po' dappertutto. Bisogna ricordarsene e prendere le Pillole Pink, perchè è il miglior mezzo di guarire presto e radicalmente.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Morenda, 6, Via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola, L. 18 la 6 scatole, franco.

Un medicinale adatto alle sue risposte grazie a tutte le domande di consulto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 17 Giugno 1909 — S. Avrippino
Levo il sole alle 3 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle 4.4 m. — Tramonta alle 7.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Giugno 1909 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.6	sereno	Nizza	14.8	coperto
Arkangelo	14.6	sereno	Malaga	24.0	piovoso
Vienna	14.6	sereno	Cristiania	—	—
Madrid	16.8	coperto	Marsiglia	22.6	1|4 coper.
Parigi	12.8	1|4 coper.	Atene	28.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	Temp. ore 14	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	16.8	20.0	coperto	—	20.4	17.8
Torino	15.0	20.0	coperto	—	21.0	12.8
Milano	17.4	20.0	coperto	—	22.0	16.0
Verona	16.2	19.0	coperto	—	20.0	15.0
Bologna	16.2	19.0	3|4 coperto	calmo	20.0	13.0
Ravenna	17.2	20.0	sereno	—	23.5	13.5
Ancona	19.2	22.2	1|4 coperto	calmo	24.0	15.0
Firenze	17.5	coperto	—	—	24.5	15.5
ROMA	16.0	1|4 coperto	—	—	25.0	11.7
Bari	20.0	1|2 coperto	calmo	—	25.0	16.2
Napoli	19.3	1|4 coperto	calmo	—	25.5	17.1
Caggiano	—	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.6	3|4 coperto	—	—	—	—
Palermo	18.8	coperto	agitato	—	21.4	19.2
Messina	20.4	coperto	calmo	—	23.0	17.0
Catania	21.0	3|4 coperto	calmo	—	23.6	16.7

Probabilità: venti meridionali forti sul basso Tirreno, mossi altrove; cielo vario con qualche pioggia al Sud; basso Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Barometro a mezzogiorno 759.0 — Temperatura centigr. **massima 30.4 minima 16.7.**

Umidità relativa di mezzodì ore 11.42: Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Chiave diplomatica

Li specs sorgos is nanaigi li cipcol

Spiegazione del precedente passatempo:

Parecchi piccoli pesci nuotano in un mare.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 12 MAGGIO 1909.

Pierpaoli Raffaele impiegato, con Bianchi Rosa Morlacchi Tito impiegato, con Reposi Maria Alibrandi Andrea macellaio, con Cecchi Giulia. Rotondi Sante cuoco, con Nanisi Cornelia Lubetta Alessandro impiegato, con Colombari Giuseppa Castracani Ettore commesso, con Cesarini Rosa Notari Domenico pontaroli, con Vescioli Assunta Brunetti Augusto impiegato, con Fanesi Silvia Cricchio Giovanni impiegato, con Grastano Maria Maiani Alberto commesso, con Tomassi Anna Zibelli Giovanni impiegato, con Pizzi Maria Negri Pio possidente, con Tacchini Maria. D'Agostino Oreo cocchiere, con Cerroni Emma.

MATRIMONI DEL 13 GIUGNO 1909

Visconti Calisto impiegato, con Fia Teresa Gagliardi Serse sarto, con Marinucci Artemisia Alfanesi Cesare vigile, con Ciocchetti Giuseppa Raffoni Romolo giardiniere, con Favero Albina Carmesini Roberto calzolaio, con Fittirillo Giulia Massacesi Alfredo agente, con Ramacciotti Anna Antonietta Rittil Ottavio giardiniere, con Tassini Amelia Proietti Antonio impiegato, con Cesari Clotilde Conuti Filippo impiegato, con Vercellini Rosa Piacentini Pasquale mandatario, con Piacenti Maria Balducci Francesco avvocato, con Dominici Giulia Dolci Nunziatogiuseppe, con Rubeotti Giuditta Mariani Silvestro vigile, con Rossi Rosa Guartullo Antonio vetturino, con Di Rienzo Maria Silenzi Giuseppe calzolaio, con Mercholli Maria Pavoncello Sabato industriante, con Di Porto Emma Nenzini Pilade sarto, con Fiani Tommasa D'Alessandro Giulio carrozziere, con Cangelmi Maria Baroni Franco cantoniere, con Rosa Allegrezza Nucci Agostino terrazziere, con Chiarotti Dora Morini Giovanni vigile, con Muratori Olga De Domenicis Raffaele impiegato, con Cataldi Anna Marinelli Gaetano operaio, con Pizzinghelli Lucia

Nati e morti denunziati il 14 giugno 1909.
Nati 38 compresi 3 nati morti.
Morti 30 dei quali 15 maschi e 7 anni.

Morti

Gasbarro Luigi fu Alessandro, Ospedali, 65, cons.
Bartolucci Amalia fu Giuseppe, Roma, 67, casalinga
Fasetti Ester fu Giovanni, Roma, 58, con. Tenenzi
Leandri Antonio fu Pierdamiano, Roma, 77, con.
Picolini Costantino fu Pasquale, Roma, 67, rubiv.
Bonicelli Delfo fu Giuseppe, Roma, 59, con.
Pera Emilia fu Cesare, Roma, 30, con. Valentini
Berchicci Giuseppe fu Giovanni, Montefalco, 76, ved.
Loiola Alfredo fu Piero, Roma, 39, celibe
Ostello Berenice di ignoti, Narni, 30, nubile
Fiscia Raffaello fu Gaetano, Frosinone, 36, celibe
Abbondini Emilia fu Luigi, Roma, 44, con. Colaiuga
Sabatini Giovanni di Salvatore, Roma, 10
Morcsetti Cesare di Settimio, Roma, 28
Marantovelesti Edmondo Francesco, Polonia
Colalucci Cesare fu Giuseppe, Roma, 50,
Mosca Giacomino fu Michele, Roma, 56, con.

✝

Alle ore antimeridiane del 16 giugno 1909, moriva in Roma per sincope l'ing.

Guglielmo Cagiati

La moglie Elvira Allo, il fratello ing. Adolfo, lo zio Cesare Cagiati, le cognate Angelina Cegli in Cagiati, Giuseppina Allo ved. Resoch, Maria Allo ved. Rosoch Bertini, i cugini avv. Domenico Mamsoni e Cornelia in Portoiani ed i nipoti nel non lamento di tristo annunzio.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni.

Il trasporto funebre dalla casa dell'estinto, Corso Umberto I N° 453, alla Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo in Augusta ed al Cimitero, avrà luogo il giorno 18 corr. alle ore 16.

Ringraziamento.

Nel primo momento in cui l'animo mio può respirare dall'angoscia che l'opprime, sento vivo il bisogno di rivolgere i miei più profondi sentimenti di riconoscenza a tutte le Autorità civili e militari, a tutti i colleghi ed amici, singoli e in gruppi, a quanti hanno conosciuto a recarlo solenni e commoventi le estreme onoranze al mio disgraziato figlio

GIOVANNI MARIOTTI

Allievo ufficiale nel 3° regg. art. da fortezza rimasto crudelmente vittima del proprio dovere.

Dott. Ugo Mariotti.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Ascoli Piceno - 1 luglio - Servizio trasporto degli effetti postali Ascoli Piceno- Arquata del Tronto. 1910-1915. Pres. Compl. L. 3000.

Provincia di Chieti - 30 giugno — Mantenimento strade 1910-1915 della rete provinciale accompagnamento e fiere solenni e il Collecchio (Orbetello). Pres. Compl. L. 36,320

Minist. Lav. Pub. - 30 giugno — Costruzione del 2° arco del ponte-canale di Rimini 1909-915. Pres Complessivo L. 250,282.

Municipio di Foggia - 19 giugno - Mantenimento strade interne, anni 5. Annuo importo L. 117,000.

Comune di Fabriano (Roma) - 16 giugno - Affitto triennale delle corrisposte in natura dei terreni colonici. Pres. annuo L. 6000.

Ministero LL. PP. - 26 giugno - Sistemazione della difesa frontale nel tratto superiore del Fosso Formicone a destra di Po, in comune di Ferrara. Pres. L. 108,078.

Concorso per titoli al posto di direttore generale dell'energia elettrica in Brescia. Stipendio L. 6000. Domande fino al 15 luglio.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Arenula n. 88

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 16 giugno. Pres. **Manfredi**. *Ore 15,5.*

Si votano a scrutinio segreto tre disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti sui bilanci della Istruzione Pubblica e delle Finanze.

Risultano approvati.

Bilancio dell' Interno.

Presidente ricorda che nella seduta di ieri venne chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni si approvano i capitoli fino al 36.

Benevenzano al cap. 39 invoca una nuova legge sulla concimaia stradale che provveda a togliere la deficienza di quella dei LL. PP. del 1862 nei rapporti delle strade provinciali, comunali e vicinali, e specialmente in rapporto a questo ultimo.

Giolitti nota che tale questione riguarda il Ministro dei LL. PP.

Si terrà parlò di strade nei rapporti delle finanze locali, si fece incidentalmente. Riconosce la importanza della questione, ma non può prendere impegni in materia che è di competenza del suo collega dei LL. PP.

Si approvano i capitoli fino al 57.

Todaro al 58 esprime il desiderio che il Governo impianti delle colonie per la cura dei bambini epilettici, costituendo la epilessia un grave pericolo anche per la società perchè incentivo al delitto.

Dice essere provato che questo male si combatte efficacemente con la cura del latte.

Giolitti. Riconosce l'utilità di tali colonie, ma l'impianto di esse importa una spesa che non trova riscontro negli attuali stanziamenti del bilancio. Si propone di sentire in proposito il parere della direzione di Sanità pubblica.

Si approvano i cap. fino al 68.

Borgatta. Al 70 raccomanda di studiare il modo di concedere la cura, gratuita, dei bagni termali di Ischia, a maggior numero di indigenti che non si faccia ora, essendo provata la efficacia terapeutica di quelle terme.

Giolitti terrà conto della raccomandazione.

I rimanenti capitoli sono approvati senza osservazioni.

Per le antichità e belle arti.

Questo disegno di legge, approvato dalla Camera il 27 maggio u. s., è quello stesso che l' Ufficio Centrale del Senato aveva il 12 giugno 1906 e che non venne in discussione per la fine della Legislatura.

Si approva senza discussione; e, col consenso del Ministro della P. I., si approvano i due seguenti ordini del giorno, proposti dall' Ufficio Centrale:

« Il Senato confida che il Governo provvederà a rinvigorire di maggiori mezzi finanziari il Monte delle belle arti, affinchè i fondi destinati agli acquisti delle cose d'arte e di archeologia possano sempre rispondere in modo adeguato agl' intenti della legge ».

« Il Senato invita il Governo a presentare un disegno di legge per la tutela e la conservazione delle ville, dei giardini e delle altre proprietà fondiarie, che si connettono alla storia o alla letteratura, o che importano una ragione di pubblico interesse a motivo della loro singolare bellezza naturale ».

Anno giudiziario e ferie giudiziarie.

Orlando (G. G.) consente che la discussione si apra sul testo emendato dall'Ufficio Centrale.

Presidente. Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale pone in votazione gli articoli.

Garofalo, all' art. 2, propone un emendamento di forma, che è accolto.

Coll'art. 4 si dispone che l'inaugurazione dell'anno giudiziario, abbia luogo nella prima udienza dopo il periodo feriale.

Benevenzano (della minoranza dell'C. G.) propone che sia abolito il resoconto annuale che il Procuratore generale davanti alla Corte d'appello.

Insomma ritorna alla proposta del compianto sen. Ferraris, di abolire cioè i discorsi inaugurali.

Garofalo propone che il discorso si faccia dal procuratore generale o da chi ne fa le veci.

Vischi vuole l'abolizione dei discorsi che ritiene inutili.

Come si sono aboliti quelli dei Procuratori del Re, così si faccia un passo di più, abolendo anche quelli dei procuratori generali.

Lucchini (relatore). Osserva che si abolirono i discorsi accademici che solevano pronunciarsi all'inaugurazione dell'anno giudiziario, prescrivendo che invece si illustrassero i dati della statistica giudiziaria. Poi questi resocanti si limitarono alle Corti di appello, ed è bene che vengano mantenuti nei termini e col carattere che si vuole dalla legge, di un resoconto cioè fatto al pubblico dei lavori della circoscrizione.

Presidente legge una proposta dei senatori Vischi e Capaldo, per l'abrogazione della disposizione del 2° comma dell'art. 4.

Capaldo svolge questa proposta, dimostrando come la statistica non si presti a discorsi accademici. Lasciate l'obbligo della statistica ma togliete ai procuratori l'onere del discorso.

Levi-Civita. Appoggia la proposta.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 giugno - Pres. **Marcora** - Ore 14.10.

Per un cinquantenario.

Fani. Perugia sta per commemorare in un monumento la memoria dei concittadini, caduti il 20 giugno 1859, vittime degli sgherri della tirannide papale.

Confida che la Camera vorrà associarsi a questa solenne manifestazione di patriottismo, inviando un telegramma alla città di Perugia. (Vive approvazioni).

Podrecca si associa e propone che la Camera sia rappresentata alle onoranze che Perugia tributa ai suoi prodi. (Bene all'estrema sinistra).

Fasce (tesoro) si associa in nome del Governo e plaude all'iniziativa della patriottica Perugia, che onora la memoria di coloro i quali contribuirono a darci una patria unita, libera e indipendente. (Vivissime approvazioni).

Presidente. Faccio mio, a nome di tutta la Camera le nobilissime parole dell'on. Fani, al quale si sono associati gli on. Podrecca e Fasce per il Governo. Le repressioni sanguinose di Perugia, rinfacciarono, ben lo ricordo ancora, l'indignazione di tutta l'Italia, di tutto il mondo civile. (Approvazioni).

Per buona ventura nell'anno successivo, l'Italia, che aveva conquistato la propria indipendenza, poté stringere per sempre dalle sobbie città e dalle campagne intera, le orde mercenarie che si erano macchiate di quelle stragi. (Vivissime, generali approvazioni).

Propongo di affidare la rappresentanza della Camera a Perugia ai ministri di quella città e Provincia.

(È approvato ed è approvato anche l'invio di un telegramma alla città.

Domanda di autorizzazione a procedere

Presidente comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Magni.

Attorno alla linea Napoli-Bajano

Dari (LL. PP.) all'on. Della Pietra, che interroga circa gli incidenti avvenuti il 1° giugno sulla linea Napoli-Nola-Bajano, dichiara di disapprovare quelle inciviili violenze ed anarchia che, in seguito ad esse, furono eseguiti ben quindici arresti.

L'amministrazione procede ad indagini per accertare se nel deplorevole incidente concorrano responsabilità della Società assuntrice, alla quale, intanto, fu fatta ingiunzione di completare la deficiente dotazione del suo materiale rotabile. Essendo risultate insufficienti le giustificazioni addotte dalla Società, l'Amministrazione ha disposto perchè, al bisogno, si provveda a carico di essa all'esecuzione d'ufficio.

Della Pietra ringrazia. Biasima i vandalismi commessi, ma nota che da molti anni quella Società ha costantemente trascurato i suoi obblighi, senza che il locale Ispettorato, prima degli ultimi incidenti, siasi curato di richiamarla al dovere.

Invoca l'energico intervento dell'Amministrazione e del Governo.

Gli orari ferroviari ed il Piemonte

Dari (LL. PP.) agli on. Danco e Di Cambiano, i quali chiedono siano modificati gli orari delle linee da Torino e Roma e le linee internazionali del Cenisio, del Sempione e del Gottardo, dichiara che l'Amministrazione ha preso in diligente e benevolo esame i voti ai riguardo formulati dalle rappresentanze locali e dalla Camera stessa.

Ma ragioni d'ordine tecnico e finanziario impediscono l'accoglimento immediato di una parte di quei voti.

Gli altri saranno soddisfatti gradualmente, a misura che lo consentiranno le condizioni del servizio.

Danco non è soddisfatto. Le proposte presentate all'Amministrazione tendevano ad evitare inconvenienti assolutamente intollerabili.

Afferma che le difficoltà affacciate potrebbero con un po' di buona volontà, essere agevolmente superate.

Spera che l'Amministrazione ferroviaria vorrà ritornare sulle sue decisioni e far diritto alle giustissime domande della regione piemontese.

Pel sequestro di un giornale.

Pozzo (G. e G.) all'on. Bisolati che interroga circa il sequestro preventivo del giornale *Il Paese*, di Cagliari, del 30 maggio 1906 e dichiara che il giornale fu sottoposto a procedimento per reato di eccitamento all'odio di classe. Alle copie di arrestare la diffusione del giornale, fu ordinato il sequestro di alcune copie del giornale, un centinaio circa su oltre 2000. E fu anche disposta una perquisizione per sequestrare il manoscritto ed accertare l'autore dell'articolo.

Il Procuratore Generale di Cagliari giustifica, anche con l'autorità di un giudicato della Suprema Corte di Cassazione, il sequestro, giacchè la legge, che abolì il sequestro preventivo dei giornali, non ha derogato alle norme del codice di procedura penale che conservano l'accertamento dei reati. Essendo imminente il pubblico giudizio il Governo deve astenersi dall'esprimere qualsiasi apprezzamento sul merito di una questione di diritto, sulla quale dovrà pronunciarsi il tribunale.

Bissolati. La questione non è soltanto legale e giudiziaria, ma è principalmente costituzionale e politica inquantochè le autorità requirenti di Cagliari hanno in sostanza calpestato una legge. Si tratta di un atto di resistenza e di ribellione al potere legislativo. (Approvazioni all'estrema).

Quei magistrati devono essere perseguiti dall'ufficio per flagrante ribellione alla legge o per supina ignoranza della legge. (Approvazioni all'estrema).

Pozzo (Giustizia) ripete che non può e non intende esprimere apprezzamenti su di una questione, sulla quale dovrà pronunziarsi l'autorità giudiziaria. Il potere esecutivo non può ingerirsi in un atto compiuto dai magistrati nell'esercizio del loro potere giurisdizionale, nè esprimere in proposito alcun giudizio. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Sulla sospensione delle manovre in Asiago

Prudente (Guerra) all'on. Brunialti che chiede per quali motivi siano state sospese le manovre in Asiago, dichiara che, essendo sorte difficoltà per l'alloggio, come si era dovuto il 20° reggimento di artiglieria ad eseguire le esercitazioni di tiro a Piève di Cadore, si pensò di inviarlo invece nel territorio di Asiago; ma apparsero le difficoltà e dato modo al reggimento di recarsi a Piève di Cadore, si ritornò alla prima decisione e.

Brunialti raccomanda che nella designazione delle località per le grandi manovre siano osservate le condizioni di tiro, e tanto più nelle regioni di confine, l'Amministrazione della guerra non si ispiri ad altre considerazioni che alle esigenze della difesa nazionale.

L'assistenza medica ai cantonieri.

Dari (LL. PP.), risponde ad analoga interrogazione dell'on. De Amicis che all'assistenza medica alle famiglie dei cantonieri ferroviari nelle case cantoniere distanti dai paesi e nel resto del territorio non esistano case sparse, si provvede, mediante l'opera dei medici di reparti, ai quali si assegnano speciali compensi e si facilitano anche i mezzi di accesso alle case cantoniere.

De Amicis soddisfatto ringrazia.

Per la vendita di uno stallone.

Sanarelli (Agricoltura), all'on. Lealì, che chiede per quali ragioni fu riformato e venduto lo stallone Ruggero, dichiara che quello stallone fu acquistato in seguito a parere favorevole dei competenti.

Ma essendosi poi riscontrata in esso una infermità, fu necessario ritirarlo dalle funzioni di riproduttore.

Non fu venduto, perchè l' asta all' uopo indetta andò deserta.

Lealì afferma che del danno subito dallo Stato è responsabile chi consigliò l' acquisto di quello stallone, che, acquistato per 5.000 lire, non potè mai funzionare come riproduttore, e fu dovuto porre in vendita per sole 1000 lire.

L'elezione contestata di Biella.

Turati combatte le conclusioni della Giunta per l'annullamento della elezione. Premesse che lo stesso candidato socombente Bona non chiedeva l'annullamento della elezione, ma il rinnovo delle schede, passa alle irregolarità commesse, che forse saranno state create espressamente per provocare l'annullamento dell'elezione.

Nota che, ad ogni modo, le irregolarità si verificarono in solo 8 su 42 sezioni, e si tratta di irregolarità tali che escludono qualunque sospetto di brogli e di corruzioni e tali da non importare la nullità della elezione.

Propone, a nome della minoranza della Giunta che la Camera riavvii gli atti dell'elezione alla Giunta medesima, perchè li sottoponga a nuovo esame, richiamando nuovi documenti e compiendo l'istruttoria e confida che la Camera vorrà accogliere questo proposte inspirandosi così alle altre ragioni di moralità e di sincerità politica che lo consigliano nel presentarle (Bene all'estrema sinistra).

Marcora Guelfierotti approva il generoso sentimento che ha mosso l'on. Turati a parlare a favore del candidato operaio, ma asserisce che nella elezione di Biella furono commesse numerose irregolarità aperte, quali non riguarda la sottoscrizione e l'immediato invio al pretore delle note d'identificazione.

Non che lo siano. Turati, relatore dell'elezione di San Daniele del Friuli, propone la proclamazione e la convalidazione dell'on. Riccardo Luzzatto, perchè fu annullata l'assegnazione del voti di una sezione precisamente perchè ivi non si erano osservate le formalità circa la nota d'identificazione. (Commenti — Si ride).

Esclude che le irregolarità siano state preordinate a danno del Bona, poichè esse si avverarono nelle sezioni dove il candidato operaio era in grande maggioranza.

Non poi che, se di dovesse, come si è fatto per San Daniele del Friuli, annullare l'assegnazione dei voti per tali sezioni, il risultato sarebbe la proclamazione del candidato soccombente.

Domanda invitando la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta.

Presidente pone a partito le conclusioni della Giunta che sono approvate e grandissima maggioranza.

Per una tombola.

Pasqualino Vassallo svolge una sua proposta di legge per una tombola a favore dell'Ospedale di Terranova di Sicilia.

Non opponendosi il Governo, con le consuete riserve, è presa in considerazione.

Il consuntivo delle ferrovie.

Carcano (tesoro) presenta la relazione della Corte dei conti sul Consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1906-907.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nelle tornate precedenti e si lasciano le urne aperte.

Bilancio della Marina.

De Felice riferendosi al disastro del terremoto fa una critica dell'opera di salvataggio compiuta dalle nostre navi.

Ricorda poi che i primi telegrammi ufficiali parlavano di poche centinaia di morti, donde il ritardo e la insufficienza dei primi soccorsi.

Di ciò è in non poca parte responsabile anche il prefetto di Catania, il quale, comunicando fino dalle prime ore tutta la verità, non la portò a notizia dei cittadini, che avrebbero potuto portare aiuti immediati; e non solo non informò le autorità di Palermo e di Reggio, che avrebbero immediatamente notizie, ma non avvertì neppure il Ministero dell'Interno. (Interruzione dell'on. Presidente del Consiglio).

Poichè il Pres. del Consiglio dichiarò di averne trasferito ad altra sede il prefetto di Napoli per la poca energia da lui spiegata in quei dolorosi momenti, chiede perchè non sia stato preso un analogo provvedimento a carico del prefetto di Catania.

Giolitti (Pres. del Cons.) nota che quel prefetto non aveva ragione di prestare fede al telegramma pervenuto da Messina, che era un telegramma privato, che poteva contenere grandi esagerazioni.

De Felice-Giuffrida ma quel telegramma doveva spingerlo a chiedere direttie ed urgenti notizie.

Afferma che, pel ritardo e per la insufficienza dei soccorsi, molte migliaia di uomini perirono a Messina, che avrebbero potuto essere salvati.

Prosegue ripetendo cose già dette dall'on. Colajanni fra le vivaci interruzioni della Camera.

Conclude affermando che mentre il cuore della Nazione era tutto a Messina, solo il Governo era assente, assente anche quando vi si trovava il Ministro della Marina, perchè mancava un valore vigoroso di Governo.

Il Governo esclama — lo solo l'ho visto quando si è affrettato a procl ma e lo stato d'assedio. (Nessuna approvazione).

Il discorso del Ministro della Marina.

Mirabello (segni di attenzione). Le amare parole e le censure severe degli on. Colajanni e De Felice-Giuffrida, se non scuotono la sua fede ed il suo affetto profondo per la marina, gli impongono il dovere di una breve, ma precisa risposta.

La Marina nel disastro del terremoto

Dichiara anzitutto che, avvenuto il disastro, tre sole torpediniere poterono prendere il mare, essendo le altre gravemente avariate dal terremoto. Le tre torpediniere partirono dopo non più di quattro ore dal disastro, e mezzo verso la Calabria, temendosi interrotte le comunicazioni fra l'isola e il continente.

Il primo telegramma che partì dal primo ufficio ove il telegrafo funzionava regolarmente, non nascose, come ingiustamente ebbe a dire ieri l'on. Colajanni, la immensa gravità del disastro di Messina e Fargenza del 1 a larghi ed immediati soccorsi. (Interruzioni dei deputati Trippel e De Felice-Giuffrida).

Non fece cenno del disastro di Reggio, perchè di questo nulla sapeva il comandante della torpediniera.

A questo seguirono, dopo poche ore, altri telegrammi.

Il servizio radiotelegrafico venne sollecitamente organizzato per mezzo della nave *Regina Margherita*: nè questa nave potè, come fu detto, essere sostituita; dalla stazione di Ponza si tenne ripetutamente di mitigare questa stazione, intercedendo in relazione con quella di Monte Mario, ma fu impossibile.

Fu per mezzo della *Regina Margherita* che fu possibile richiamare a Messina la squadra evoluante.

A questo proposito l'on. Ministro accenna ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione della marina per rendere sempre più perfetto il servizio radiotelegrafico.

Nota poi che il servizio radiotelegrafico servì anche di ausilio al servizio telegrafico ordinario.

Nega che le *Calzoli* abbia ritardato a Messina per attendere il Ministro Bertolini: fu questi anzi che attese che la nave avesse caricato tutto il materiale di soccorso.

Le navi partite da Venezia, da Ancona, giunsero con ritardo sui luoghi, non per difetto di costruzione o di manutenzione, ma per il pessimo tempo che ne ostacolò la navigazione.

Bisogna d'altra parte considerare che si era nel periodo invernale, dopo le grandi manovre, quando non poche delle nostre navi erano nei bacini di raddobbo per le necessarie consuete riparazioni quando la stessa della nuova leva già congregata non erano al completo quando circa metà persone nate era assente per le feste natalizie.

Spiega le ragioni che ritardarono la partenza della *Garibaldi* dalla Spezia, essendo stato necessario completare il carico del materiale di soccorso.

Rileva che la *Vittorio Emanuele* fu bensì adibita a trasbordare a Messina i nostri Sovrani, che in quell'occasione diedero nuova mirabile prova della generosità dell'animo loro (Vivissime approvazioni) ma partecipò anche attivamente ai soccorsi, organizzando ospedali provvisori e posti di soccorso.

Espone le ragioni per le quali la nave *Napoli* fu mandata a Reggio. (Interruzioni del De Felice).

Afferma con la più sicura coscienza che i nostri marinai ed i loro ufficiali non furono ad alcune secondi nella pietosa opera di salvataggio, non rispecando un istante, nè il giorno nè la notte, non arrestandosi di fronte ad alcun pericolo, e rinnegando di fronte ad alcun sacrificio. (Vive approvazioni).

Le generose squadre estere avevano per unico obiettivo i salvataggi. I nostri marinai invece dovevano attendere non solo al servizio di salvataggio, ma anche agli altri gravosi servizi di vettovagliamento, di sicurezza, di trasporto, notando come questo servizio fosse particolarmente difficile, tutti i superstiti dovendo partire al più presto, ed essendo perciò indispensabile regolare gli imbarchi con ordini tassativi.

Parla dell'opera mirabile compiuta dalla « Napoli » a Reggio e dalla « Agordat » e « Conti » a Bagnara. Ricorda i voti di riconoscenza espressi da quelle popolazioni.

Rettifica altre particolari osservazioni dell'on. De-Felice Giuffrida.

Citando parole del Ministro Orlando, afferma con legittimo orgoglio che nessuna sventura tutta la vita civile, di tutti gli ordini amministrativi di fronte all'immane disastro, senza precedenti nella storia, fu la marina, che rese possibile il ricordato mirabile pubblico servizi.

Il vero è che da un lato l'armata, per le ragioni dianzi espresse, non era in quel momento in condizione di spiegare tutta la sua potenzialità, d'altro lato che il cuore e la mente di tutti si rifiutavano a credere che il disastro fosse così immane come poi troppo fu, per sventura d'Italia. (Bene)

La potenzialità della nostra armata apparve quando, per la dimostrazione navale contro la Turchia, fu mobilizzata in quarantott'ore, destando la ammirazione di tutti i competenti.

Il Ministro protesta quindi, come marinaio e come uomo di governo, contro giudizi che sono frutto di una meno esatta notizia e di un meno sereno apprezzamento dei fatti.

Ripete che la marina, in tutti i suoi gradi, fece, come sempre, tutto il suo dovere, benemeritando ancora una volta della patria.

Il " Piemonte " e le navi estere

Osserva all'on. Colajanni che il comandante del « Piemonte », valorosissimo marinaio, nel suo disastro, ora a terra, non abbandonarono, ma in base ai vigenti regolamenti per una nave estera ad un porto chiuso.

All'on. De Felice dice che i salvataggi furono più numerosi nei primi giorni, perchè erano più frequenti gli isolamenti ed i lievemente feriti.

Questo spiega il numero di salvataggi compiuto dalle squadre estere, apparse nei primi giorni.

Aggiunge che le navi russe non furono affatto

Brandale, ma solo pregata di prestarsi a quello che essa allora il servizio più urgente, e cioè al trasporto e al disseppellimento dei superstiti e dei feriti. Non ci fu in tale preghiera nulla di men che rigardoso verso la marina russa, la quale, ottemperando alla richiesta, acquistò un nuovo titolo di benemerenza verso di noi.

E nota in proposito che al trasporto dei profughi, che non erano meno di trenta o quarantamila, non era possibile provvedere collo navi mercantili o postali, come ha asserito l'on. De Felice-Giuffrida, anche perchè nessuno vi volova imbarcare e tutti preferivano le navi da guerra.

Il solo ciò considero chiuso questo doloroso incidente. Posso però la Camera di accingersi colla consueta serenità all'esame del bilancio, dal quale la marina attende fiduciosa i mezzi per potter sempre più adeguatamente corrispondere alla sua alta missione ed alle aspettative del Paese. (Vive approvazioni).

Il Ministro si ripose.

Mirabello. Il Milanese mantiene integro l'indirizzo costantemente seguito dall'oratore; indirizzo che tende a rivigorire le nostre difese e semplificare in pari tempo i nostri ordinamenti amministrativi.

Le grandi manovre combinate.

Accenna alle ultime grandi manovre combinate tra l'armata e l'esercito, dalle quali appaiono evidente la mirabile preparazione e l' elevatissimo morale della nostra marina.

Enumera le nuove costruzioni, le riparazioni, trasformazioni e migliorie, che dimostrano la costante attività dei nostri cantieri.

Assicura che nelle costruzioni le somme stanziate furono spese colla maggiore economia, aggiungendovi vie più, quelle modificazioni, che l'esperienza ha dimostrato utili ad accrescere la potenzialità della nave.

Tali sono i lavori sifdidsionali della *Napoli* che saranno eseguiti anche per la *Roma*, mantenendo però a queste navi il tipo di navi gemelle della *Regina Elena* e della *Vittorio Emanuele*.

Rispondendo ad alcuni rilievi, fratto di quella ipercritica, che è malattia essenzialmente italiana, dichiara che queste navi fanno, sotto ogni aspetto, onore al Genio navale ed alla industria dei cantieri nazionali.

Materiale e munizionamento.

Segnala gli studi, le esperienze, i provvedimenti per il rinnovamento del materiale d'artiglieria e del munizionamento relativo, notando che ebbe in ciò grandissima parte l'industria nazionale.

Tiro, radiotelegrafia e campagna idrografica.

Furono rese più frequenti ed efficaci le istruzioni di tiro, aumentando a 7,000 metri la distanza per le prossime gare.

La frequenza di queste istruzioni è indicata dalla relativa spesa notevolmente aumentata. E le gare annuali dimostrano come anche sotto questo punto di vista non abbiamo nulla da invidiare agli stranieri. (Benissimo! Bravo!).

Ricorda la campagna idrografica compiuta dalla nave *Staffetta* sulle coste del Benadir, con immenso vantaggio della scienza.

Annuncia che gli studi e gli scandagli di quella zona valsero a rassicurare sollecitamente l'Italia e il mondo civile circa le condizioni immutate dello stretto di Messina.

Rileva che la marina attese anche all'impianto delle stazioni radiotelegrafiche nell'interno della nostra colonia del Benadir, e contribuì efficacemente, dando prova di mirabili qualità militari; al mantenimento dell'ordine in quella colonia.

Poichè è stata sollevata la questione degli ufficiali macchinisti, dichiara essere necessario migliorare il reclutamento e la preparazione per guisa da avvicinarsi all'ideale di un unico reclutamento e di una comune preparazione per tutti quanti gli ufficiali della marina.

A questo studio attendendo una competente Commissione, nominata dal Ministro con ampio mandato.

Con questo problema è connesso quello dell'avanzamento dei limiti di età, che il Ministro propone di abbassare pei macchinisti.

Corpo contabile e Commissariato.

Ricorda il disegno di legge testè approvato dal Parlamento per il riordinamento amministrativo e contabile del Ministero, dichiarando che per esso fu fatto tesoro dei suggerimenti dati dalla Corte dei Conti.

Col nuovo ordinamento il corpo del commissariato assumerà l'intero servizio amministrativo coi a bordo come a terra; sarà in pari tempo sciolto l'attuale corpo dei contabili, che fu già grandemente ridotto: tutto in coerenza od in esecuzione del programma del Ministro annunciato.

Nota che si è provveduto a costituire su serio fondo la riserva navale, finora più onoraria che effettiva, e che si è provveduto a disciplinare legislativamente il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

Marina mercantile.

Parla della marina mercantile, della istituzione di nuovo capitaneato e di nuovi uffici portuali, della riduzione delle tasse di porto e degli studi in corso per un più razionale ordinamento delle Casse invalidi.

Dichiara a questo proposito che a queste Casse, opportunamente rafforzate, saranno ammessi anche i pescatori; e che inoltre è allo studio anche una legge sugli infortuni della gente di mare.

Accenna pure agli studi in corso per una riforma del codice della marina mercantile, e spera di poter presentare il risultato di tali studi concretati in appositi disegni di legge, alla ripresa dei lavori parlamentari.

Rilevando alcune osservazioni della relazione dell' on. Arietta, nota che la nostra marina per i propri bisogni non abbiede la istituzione permanente di navi ospedaliere, bastando all' uopo in tempo di pace gli ospedali compartimentali, e potendosi in caso di guerra provvedere con quattro navi mercantili sanitarie all'uopo destinate.

Si provvede intanto a tener pronto il materiale relativo.

Nota poi che l' *Italia* e la *Lepanto* non sarebbero atte a tale servizio.

Personale.

Rettifica un rilievo del relatore in ordine all'asserita insufficienza dell'equipaggio per le navi della squadra di riserva.

Sulla deficienza del personale, lamentata da diversi oratori, afferma che il contingente attuale è sufficiente a tutte le esigenze del servizio in tempo di pace, mentre in tempo di guerra si ricorre alla mobilitazione, i di cui recenti esperimenti hanno dato ottimi risultati.

Il programma navale.

Poichè si è invocato un programma navale, non può non avversire che qualunque programma è facile a compilarsi sulla carta, ma riesce inattuabile in pratica quando non si hanno i mezzi per attuarlo.

Del resto l'oratore ha sempre avuto presente un chiaro e preciso programma, ed è venuto attuandolo con magnifico o minore sollecitudine a seconda dei mezzi disponibili, ma sempre con preciso e costante indirizzo.

A proposito delle torpediniere trova eccessiva l'affermazione dell'on. Arrivabene che velle definite con il nome di campionario.

Afferma che noi abbiamo vari gruppi di torpediniere, ognuno dei quali è per sè omogeneo e risponde ad un dato momento dello sviluppo della tecnica navale.

Crede tuttavia sull'avvenire la maggiore uniformità di tipo nelle costruzioni delle torpediniere.

All'on. Ancona, che ringrazia per le patriottiche parole pronunciate ieri, risponde circa gli Arsenali ricordando alle dichiarazioni fatte negli scorsi anni che conferma.

Finalmente agli on. Cavagnari e Pais che trattarono speciali questioni della difesa nazionale, dichiara che quelle questioni, come tutte le altre che riguardano la nostra difesa, non sono state trascurate negli studi del Ministero della Marina.

Le nuove costruzioni.

Passando ad occuparsi del disegno di legge pei maggiori stanziamenti, constata con più vivo compiacimento come, di fronte alle imprescindibili esigenze della difesa nazionale, al sentimento del Governo corrisponde pienamente quello del Parlamento e del Paese. (Benissimo).

Dichiara che il disegno di legge che è innanzi al Parlamento tende a sollecitare il compimento delle costruzioni già deliberate, e comprende inoltre un nuovo programma di lavori e di provviste, che varranno a rafforzare ed integrare la nostra difesa marittima.

Saranno così costruite altre due navi da battaglia, 6 due navi esploratrici, sarà completato il materiale silurante, saranno aumentati gli approvvigionamenti; si miglioreranno gli impianti interni di diverse delle navi esistenti; si completerà l'armamento degli arsenali; si compirà la costruzione di un grande bacino in muratura a Venezia.

Una disposizione del disegno di legge provvede a far sì che le nuove costruzioni possano essere compiute nel più breve tempo tecnicamente richiesto.

Per le nuove costruzioni e pei nuovi approvvigionamenti, il Governo si propone di avvalersi largamente dei nostri stabilimenti, che sono orgoglio legittimo dell'industria nazionale.

Si provvederà anche a rinforzare e ad accrescere le basi di operazione, e si volgerà ogni cura ai mezzi navali di offesa e di difesa.

Il Governo si preoccupa anche di assicurare per l'avvenire alla nostra marina un sempre migliore personale tecnico e militare.

Accenna infine, l'aumento del resto della mano d'opera e delle materie prime, le eseguite spese di mantenimento del cresciuto naviglio, elevemano forse lievemente nei prossimi esercizi il limite della spesa ordinaria; ma dopo quelle anno esse potranno mnovamente ridursi a quel limite a cui erano state determinate, prima che si iniziasse quel doloroso periodo di decadenza, da cui ora solteno le nostre marina si va rilevando.

Le conclusione

Concludendo il Ministro esorta la Camera ad approvare queste proposte, le quali rispondono ad una imprescindibile esigenza della nostra marina, pel fausto e glorioso avvenire della quale trae lieti augurii dagli ogni avvenimenti, di cui ora ricorre il cinquantesimo anniversario, da tutto la nostra storia dallo incremento della vita economica nazionale, dalla numerosa schiera dei nostri lavoratori dispersi per ogni parte del mondo attestando alla Camera ed al Paese che la marina italiana sarà sempre degna dell'affetto e della fiducia che la patria ripone in essa, e sarà sempre efficace strumento di pace, e di vittoria in caso di guerra, di prosperità e di progresso in tempo di pace. (Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

***

Voci. Chiusura, chiusura.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il risultato della votazione segreta.

Presidente. Comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Il progetto per le maggiori spese militari è stato approvato con 203 voti favorevoli e 25 contrari; il disegno di legge per la marina con 37.

Proroga alla Commissione d'inchiesta sulla Guerra

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta un disegno di legge per concedere una proroga di un anno alla Commissione d'inchiesta sulla Guerra.

***

Presidente annuncia che la Camera è stata invitata, ai pari del Senato, alla solenne commemorazione che avrà luogo il 24 giugno delle gloriose battaglie di Solferino e di San Martino.

Avverte che il Senato ha deliberato che la propria rappresentanza sia costituita da tutti i senatori che presero parte a quelle battaglie.

Poichè tra gli attuali deputati quelli che parteciparono alla guerra del 1859 sono soltanto tre, cioè egli stesso, il Presidente, e gli on. Pistoia e Dal Verme, credo opportuno che la Camera sia rappresentata in tale occasione da una Commissione della Presidenza e dai deputati della Provincia di Mantova e di Brescia, alle quali provincie rispettivamente appartengono Solferino e San Martino. (Vive approvazioni).

Sulla domanda a procedere contro deputati.

Lucifero. Per la dignità della Camera, ritenendo che le domande di autorizzazione a procedere contro deputati debbano essere discusse in seduta pubblica, propone che domani si discuta la domanda a procedere al pubblico dibattimento contro il deputato Giuseppe Romano.

Presidente. Condivide i concetti espressi dall'on. Lucifero e pone a partito la sua proposta. E' approvata.

Si leggono le interrogazioni e interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 20.

Oggi due sedute.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Scaccia, vescovo di Tivoli, testè nominato arcivescovo di Siena in sostituzione del defunto mons. Barone e mons. Falconio, vescovo titolare di Larissa e delegato apostolico agli Stati Uniti e la Commissione che organizzò domenica scorsa la recita di beneficienza alla Sala Pia, insieme agli artisti che vi presero parte.

— S. Santità ricevette pure mons. Struffolini, vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola; mons. Enrico Mamodini, arcivescovo di Messina; mons. Farley, arcivescovo di Nuova York; mons. Burke, vescovo di S. Giuseppe e mons. Hobarn, vescovo di Scranton.

— Monsignor Antonio Perathoner, cerimoniere ecclesiastico della Corte d' Austria, è stato nominato uditore della S. Romana Rota, in sostituzione di mons. Giovanni De Monici, ora decano emerito dello stesso Tribunale.

Consiglio comunale — Domani sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla Società Romana Tramways-Omnibus.

Dimissioni di due membri della Commissione per l'esame dei ricorsi contro la tassa di famiglia, e nomina di due membri della Commissione stessa.

Costruzione di case per gl'impiegati e agiuriati comunali. Addizionale alla proposta 133 (1ª deliberazione).

Sostituzione di un membro dimissionario della Commissione consultiva dei giardini e delle pubbliche passeggiate.

Fornitura di tende per il R. Liceo « Torquato Tasso ».

Acquisto di due cavalli per i trasporti funebri.

Per il riposo festivo — E' ingiunto agli esercenti delle aziende che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 13 del regolamento sul riposo festivo di tenere visibilmente affisso non tabella indicante le ore di apertura e di chiusura della domenica e il turno del personale.

I contravventori a questa disposizione prefettizia saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

Società Margherita di patronato per i ciechi — *Sezione Romana.* — Numerosa riuscì l'assemblea ordinaria del decorso 13 giugno, tenuta nella sala della scuola normale Vittoria Colonna.

Presiedeva il prof. Alfonso Nannchiler assistito dai vari membri del Consiglio amministrativo, fra i quali il cav. Bocelli tesoriere, la signorina prof. Roncoroni, marchesa Agnese Paolucci, cav. Taddei.

Il presidente lesse la relazione morale della Società.

Fra gli atti più importanti è la creazione del laboratorio per i ciechi, approvata al 6° Congresso tenuto in Napoli nel marzo u. s.

Il Comune di Roma, comprendendo l'utilità e la necessità di soccorrere i ciechi, concesse loro la invenzione dei ratti per spassatrici meccaniche, per cui la Congregazione di carità stanziò in bilancio una somma annua di lire tremila, la Cassa di Risparmio di Roma ed altre istituzioni e privati cooperarono con cospicui sussidi alla benefica opera, iniziata dal Patronato, ebbe buon esito.

Puntualizza la necessità di tale istituzione recanza altri urgenti provvedimenti, ai quali l'ufficio Consiglio sarà limitato la sua competenza, in speciale modo, per la rinascita di un locale adatto al laboratorio.

Il Presidente fu applauditio.

Il cav. Sgurzi, in qualità di direttore della Società dell'accattonaggio pronunciò brevi parole pu la simpatica iniziativa a pro dei ciechi.

Il cav. Bocelli, tesoriere, dà la situazione della posizione finanziaria della Sezione per l'esercizio 1908, dalla quale risulta con quanta oculatezza furono amministrati i fondi sociali.

Il cieco Benvenuti propose che sia nominato dal presidente una Commissione di soli ciechi perchè studino e riferiscano al Consiglio direttivo tutte quelle necessità urgenti che alla classe occorrano.

Furono nominati i ciechi Benvenuti, Gabbani Lepri, Bani, Cardona.

Si passò all'elezione parziale del Consiglio venuto conferendi la carica i signori prof. Pometti, cav. Bocelli e nominati la signora Cammarosa e la signorina Tedaldi.

L'assemblea si chiuse con un programma musicale eseguito dalla signorina Rosso, dal prof. Lepri e fratelli Falletti.

Fu offerto un rinfresco ai ciechi intervenuti.

L'assemblea generale della Croce Rossa. — Veramente imponente è riuscita l'assemblea generale della Croce Rossa nel gran salone del Circolo militare.

Presenti 223 soci, ai quali un elegante stuolo di signore, di cui facevano parte parecchie dame pietose infermiere che tanta opera prestarono fra gli orrori del disastro provocato dal terremoto calabro-siculo. Quasi tutta l'aristocrazia romana era presente.

Presiedeva il conte Taverna, che diede comunicazione assituto del consuntivo del 1908, dal quale emerge una attività patrimoniale di lire 574,096 lire — ben poco, per verità di fronte ai grandi doveri che le calgesse della civiltà moderna impongono alla benemerita istituzione — Rosa infatti non dispone che di una rendita di L. 18,821.

Sul bilancio il sig. Fiorilli fece qualche osservazione senza importanza; più pratico l'ing. Aurelj nel reclamo sleune riforme dello statuto, in ordine specialmente al metodo della votazioni, per far forze preoccupato del pronunciato femminista, attento alla *Parisjnesite !* — tentato da alcune socie dell'ultima assemblea dal Comitato locale.

Ma una piccola battaglia ingaggiava l'avv. Vulterini, a parere del quale la Croce Rossa dovette come Ente morale, provvedere per mezzo di appalto a tutte le sue forniture; e ciò per evitare favoritismi che — affermava — si sarebbero verificati talvolta.

L'insinuazione però sollevava proteste da parte dell'ing. Aurelj, che feriava il Vulterini a specificare nomi e fatti: questo allora rispondeva di cavarsela dicendo che i favoritismi cui accennava erano noti al presidente; ma il conte Taverna protestava vigorosamente, dicendo che ove avesse avuto cognizione di cose meno che corrette se ne sarebbe ben mai tollerate: sicchè un ordine del giorno presentato dal Vulterini non raccoglieva che tre voti... compreso il suo (!!) dando argomento all'assemblea per fare una dimostrazione di unanime fiducia — fra non meno unanimi applausi — per la Presidenza e il Comitato centrale.

Il conte Taverna dava quindi lettura del resoconto morale, per mettere specialmente in rilievo l'opera benefica portata dalla Croce Rossa nell'ultimo disastroso nazionale, per quanto, data la sua organizzazione, si fosse dovuto improvvisare ogni cosa. Prese assi occasione da ciò per accennare alla opportunità di speciali iniziative onde mettere la Croce Rossa in condizione di rispondere alle dolorose esigenze di simili casi, che purtroppo, pure constatando come per raggiungere tale scopo occorrano mezzi adeguati, di cui l'Associazione purtroppo non dispone finora.

Il comm. Bosso aggiunse parole di compiacimento per le dichiarazioni del presidente.

Il generale Ferrero di Cambiano, a nome dei cavalieri di Malta, portò parole di fede, di fiducia e di simpatia e si venne alla rinnovazione delle cariche sociali, per la quale pareva che da qualche ambiziosello si fosse preparata una piccola imboscata.

Ma il conte Taverna mandava all'aria ogni cosa leggendo una lettera del dott. Morisi, che proteslava per essere stato incluso in una lista clandestina, diramata a sua insaputa e senza il suo assenso, di candidature per le cariche sociali, per la quale pareva che da qualche ambiziosello si fosse preparata una piccola imboscata.

Ma il conte Taverna mandava all'aria ogni cosa leggendo una lettera del dott. Morisi, che protestava per essere stato incluso in una lista clandestina, diramata a sua insaputa e senza il suo assenso, di candidature per le cariche sociali, per la quale pareva che da qualche ambiziosello si fosse preparata una piccola imboscata.

Il risultato della votazione fu il seguente:

Votanti 209 — conte Bruschi 160, comm. Cavaceppi 184, marchese Negrotto di Cambiano 162, colonnello Panara 147, comm. Romolo Tedeschi 138, eletti — Ebbero voti: dott. Scaffi 43, sig. Sgambati 30, avv. Vulturini 22.

E la seduta ebbe termine fra vivissima e meritate ovazioni dirette alla Presidenza.

In memoria di Paolo Mercuri. — Ieri sera, alle 9, ebbe luogo all'Hôtel Minerva il banchetto offerto dall'Associazione dei cultori dell'incisione, alla figlia del grande Maestro dell'incisione Paolo Mercuri, venuta in Roma, in occasione delle onoranze al suo illustre genitore.

Sedevano alla tavola d'onore, il Ministro della P. I., on. Rava; l'on. Manna, presidente della Società dei cultori dell'incisione, l'ass. com. Tonelli, in rappresentanza del Sindaco, il cons. com. Caruso, il comm. Apolloni, il comm. Castelli, gli scultori Lionne, Mancini, Quattrocchi e Gentili, il pittore Gordigiani, il comm. Radulescu, il comm. Testimonio, il comm. Picci consiglieri, il marchese Negrotto di Cambiano, il conte di Sanfelice, ecc.

La sposa e la figlia di Paolo Mercuri, i parenti più prossimi, gli amici più intimi.

Assai vivo il brindisi del Ministro Scherillo, applauditissimo.

Alle 11,15 il Ministro della P. I. si allontanava, seguito da tutti i convitati, che continuarono a trattenersi ancora per qualche tempo.

Associazione — Domani sera alle ore 9 avrà luogo nella sede sociale l'adunanza per la discussione del bilancio consuntivo e preventivo 1909 e per la nomina di due membri del Consiglio direttivo in sostituzione dei signori Bocelli e Tedaldi, che scadono per anzianità di carica.

Si prega la numerosa emissione.

Fiori d'

Il dottor Angelo Giuseppe Angeli, ufficiale postale, è stato collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1° corrente mese.

Il dottor Angeli, che è nato a Roma il 1° gennaio 1849, entrò in servizio nel 1870 e percorse tutti i gradi della carriera, fino a quello di direttore capo di 1ª classe, che raggiunse nel 1° gennaio 1904.

Durante la sua lunga carriera, il dottor Angeli ebbe a dirigere gli uffici postali di Ancona, Bologna, Milano, Napoli e Roma.

Per la sua attività, per la sua competenza, per la sua correttezza, per la sua cortesia, il dottor Angeli lascia nell'amministrazione postale un ricordo che durerà a lungo.

Al valente funzionario, che è anche un valoroso scrittore di cose postali, i nostri più vivi auguri di lunga e serena vecchiaia.

Il dottor Angeli è padre dell'avv. Pietro Angeli, del tenente di vascello Leonetto Angeli e della signora Maria Angeli, moglie del maggiore Schenone.

Alle 14,10 di oggi, nella sua villa di Via Nomentana, è morto il comm. Francesco Saverio Nitti, padre del ministro Francesco Saverio Nitti.

Il comm. Nitti, che era nato a Melfi il 9 agosto 1819, aveva percorso una brillante carriera nella magistratura, giungendo alla carica di primo presidente della Corte di cassazione di Napoli.

Era stato anche deputato al Parlamento nazionale per la VII legislatura.

Il comm. Nitti era padre del ministro Francesco Saverio Nitti, del prof. Vincenzo Nitti, ordinario di diritto civile nella R. Università di Napoli, e della signora Maria Nitti, moglie del comm. Giuseppe Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia e culti.

Le esequie avranno luogo domani, alle 10, partendo dalla casa mortuaria.

Il comm. Nitti era padre del ministro Francesco Saverio Nitti, del prof. Vincenzo Nitti, ordinario di diritto civile nella R. Università di Napoli, e della signora Maria Nitti, moglie del comm. Giuseppe Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia e culti.

Le esequie avranno luogo domani, alle 10, partendo dalla casa mortuaria.

Patronati scolastici. — Riceviamo:

Roma, 16 giugno 1909.

Gentilissimo Sig. Direttore,

Mi permetta, nella qualità di testimonio, di prendere la parola per rettificare alcuni fatti di fatto su quanto si svolse nella riunione indetta dalla Presidenza del Patronato scolastico del Rione Campo Marzio e Flaminio, poichè vedo bene che le cose, per ragioni di parte, si vanno narrando in modo non assolutamente consono alla verità.

A quell'Assemblea io ero presente, e vi ero presente, perchè credevo dovessero discutersi soltanto di quanto si riferiva al miglior incremento da dare ad un'opera che ha per noto scopo la tutele dell' infanzia di due quartieri tanto popolosi, come appunto sono quelli compresi nei due Rioni Campo Marzio e Flaminio.

Non mi pentii davvero andare, sebbene lo scopo della riunione non sia apparso più quello per il quale la riunione era stata indetta. Io sono le diverse manifestazioni della vita e mi piacque di vedere come un'assemblea di carità possa, per insofferenza di parte, essere trasformata in un mercato di urle, ove le grida dei generi messi in vendita devono aver ragione d'ogni altro rumore. Io non so quello che avvenisse prima in seno al Consiglio d'amministrazione e al fermo proposito che le ragioni per le quali si doveva venire al ricomponimento del Consiglio stesso.

All'assemblea avvenne questo: da un mezzo di scuola elementare, fresco fresco della lettura del capolavoro del grande Nicolini, lettura accessibile anche alle borse più modeste, poichè se ne trova in vendita una corretta edizione al prezzo di soli 25 centesimi; al sunto fatto che al Patronato si doveano dare il nome d'Arnaldo da Brescia, nessuno ebbe a ridire, e tutti applaudirono.

Poi nome, padre de Ma che cose l'erogazione educazione Marzio e Pa poco.

Tutte le i essere buon di Brescia essere buon migliori que anno gli es

Ma i part sa, la gent zione era m tese, e sopr ad una vot

E quel co evidente mi sero luogo dare il nom vata a grac piccolo pies mera che c Arnaldo al

Le tre qu

Come sev

Una se ne c le cose no e la Presid vanno sui n Il dolle sig

Era la s a brescian, nessuno i bblazione ha caritatevoli Campo Marz

Che poter dolorosa la ad una vota distamente dare così a all'applauso la votazio razione avr vice-preside assegnare d moturi nor egli dovreb da la mia fi gnificare al Brescia.

Dato quest Presidente s sopraffazione togliere la

Questo è fatto bene. legalità, ch tevano sotto Imparatissi risultati del dei Campi M essere quel tire il Cam

Questa la nella seduta abbiano res nuova assem un poco più non altro pe Patronato. E migliorare i prattutto non discorde in

La stella cortese ospit

Consentian l'avv. Giulia Presidente, a retta per qua sig. Alberto la sezione, ch nella famosa l'avv. Giulia s'impanò a p Genova. Ma pie seguenti

Paroni Al Aleggiani Pace e sig Guastalla, Senta signa della stella e veda nel c fare gl'interp

Quello è g ardito, audac

Fiori d'

Il tenente Angelo Giuseppe Angeli, ro Poste, si Rocco figlio

Ha funzio comm. Camp a d'oro, e s Pietro Angel le Lessetti

La cerimon S. Maria in le mene. Fo

Testimoni Pieci consigl torli. Il marc di Sanfelice.

La sposa è lesta di pia augurali del rinnati pel l Angeli vis Ministro Sch netto comm.

Alle 14,10 voli alla voli

Associa

sera ebbe luo adunanza per tassabilità de emissione.

La grossa q finanziari in Erano pres numero di so Vedemmo a di sicilia, con di Napoli, co billi, comm. da una, comm. Ba lavicini capo Esdra, cav. T Colangeli, Cu

Il principe presidente de grasiando co esponendo ho quindi, rec pregò di voler zione, ed il s servato che l vostro Alta, sione che s a tutti gli int riesca a dare gli della ques lato politico, a

Parlarono il cav. Pallavi Tittoni presid l'ing. Talamo, scarelli, della darera. Angel sfuggì il nome

Furono pres se fu fissata completa adesi Camera di com de' Governi afferenti il prin R. M. al sopra trovativo agli a base alla circo il giudizio su una sollecita s finitiva quisto piena di R. M. inviti » in base

Bel nome, non c'è dubbio, e bella figura di mezzo padre della patria e anche del libero pensiero Ma che cosa avrebbe a fare Arnaldo da Brescia con l'occupazione dei vandali e il compartimento della educazione ai bambini poveri del rioni Campo Marzio e Flaminio, è una cosa che si capisce poco.

Tutte le idee sono rispettabili; e cosa potrebbe essere buona l'idea di dare il nome del maestro di Brescia al Patronato suddetto, poteva anche essere buona quella di darvene un altro e anche migliore quella di non darne alcuno, come nessuno gli se n'era dato sino ad ora. Non è giusto?

Ma i partiti erano divisi e per conciliare la cosa, la gentile Presidente, poichè la clamorosa riunione era moderata da una signora buona e cortese, e soprattutto paziente, propose di procedere ad una votazione.

E qui cominciarono i guai. I bresciani, chiamandosi così per brevità d'elogio, risultarono in evidente minoranza, il che non impedì a un messere lungo lungo di dichiarare che la proposta di dare il nome di Arnaldo al Patronato era approvata a grande maggioranza e a un altro messere, piccolo piccolo, di osservare con occhialata sicumera che chi non approvava di dare il nome di Arnaldo al Patronato mostrava di non avere coltura!

Le ire quindi si scatenarono.

Come screvrare la verità? Quale via seguire? Una se ne offriva seguitissima e naturale, che avrebbe condotto al trionfo della più luminosa verità e la Presidente la afferrò a due mani e la scaraventò sui capi degli uomini e sugli ampli cappelli delle signore: l'appello nominale.

Era la sconfitta aperta e palese per i signori bresciani, tanto più che, pare, questi non fossero nemmeno in regola con le prescrizioni della obbligazione delle tre lire annuali, quote pagate dai cartiatevoli soci del Patronato scolastico dei rioni Campo Marzio e Flaminio.

Chi poteranno far i poveri bresciani per rendere meno dolorosa la loro sconfitta o per aspirare almeno ad una votazione di ballottaggio? Pagare immediatamente le quote di chi non era in regola e dare così anche a costoro il diritto di rispondere all'appello nominale e prendere parte al voto.

La votazione era cominciata: nessuna nuova opposizione avrebbe più dovuto essere possibile. Ma il vice-presidente, che sul banco della presidenza era assessore del nostro Municipio, contro le più clamorose norme che regolano le assemblee e che egli dovrebbe più di ogni altro conoscere, comunicò la riscossione di quelle quote che dovevano significare altrettanti voti in pro d'Arnaldo da Brescia.

Dato questo stato di cose, io penso, che il vero Presidente non poteva prevedere a quella palese sopraffazione di prepotenza, se non coll'alzarsi e togliere la seduta.

Questo è quello che ha fatto, e, mi pare, abbia fatto bene, se non altro per rimanere in quella legalità, che gli altri così serenamente manomettevano sotto i piedi e rimanere anche in quella impunibilità che doveva necessariamente derivare dai risultati della votazione, se il Patronato scolastico del Campi Marzio e Flaminio dovesse seguitare ad essere quello che era, o assumere il nome del maestro di Brescia.

Questa la verità dei fatti, che si sono svolti nella seduta di domenica scorsa e che, mi pare, abbiano reso necessaria la convocazione d'una nuova assemblea, la quale, è da augurarsi riesca un poco più seria e alquanto meno rumorosa, se non altro per un riguardo allo scopo precipuo del Patronato, che è quello d'impartire l'educazione e migliorare la vita di numerosi bambini, cui soprattutto non al dovrebbe dare cattivi esempi di discordie inutili e di ridicoli puntigli.

La saluto, egregio direttore, e La ringrazio della cortese ospitalità

Avv. Giuseppe Giuranna.

Consentiamo pienamente negli apprezzamenti dell'avv. Giuranna e notiamo che la condotta della Presidente, marchesa Theodoli, è stata tanto corretta per quanto fu scorretta quella del vice-pres. sig. Alberto cavaliere Pavoni, il quale, dopo tolta la seduta, con quel senno che è tutto suo, invece nella famosa seduta della Democratica per bandire l'avv. Giuliani e favorire la candidatura Mazza, slimpanò a presidente e fece eleggere alla presidenza dei quattro gatti rimasti, le quattro oche seguenti:

Pavoni Alberto, omia lai. e signora:
Aleggiani e signora;
Pace e signora;
Gunstalla e signora.

Senza signor cavaliere, si occupi, come assessore, della nettezza urbana, che è divenuta un Inridiume e veda nel contratto per l'affitto del mulesti di fare glinteressi del Comune.

Quello è un campo, nel quale potrebbe mostrarsi ardito, audace e privo nell'incertezza pubblico!

Fiori d'arancio — Ieri la signorina Valentina Angelini, gentile e colta figliuola del comm. Giuseppe Angelini ispettore superiore al Ministero Poste, si è unita in matrimonio col conte Carlo Rocco figlio del principe di Torrepadula di Napoli.

Ha funzionato da ufficiale di Stato Civile il comm. Gamondi, che ha offerto la tradizionale pecorina, e sono stati testimoni i cav. Pio e Pietro Angelini sii della sposa, ed i sigg. Raffaele Lecsetti e Mario De Martino per lo sposo.

La cerimonia religiosa seguirà nella Chiesa di S. Maria in Via dove la sposa condurrà la coppia gentile mons. Rocco, cugino dello sposo. .

Testimonieranno all'altare il prof. Giacomo Bernieri consigliere provinciale e il marchese Alfredo Santori, il marchese Luigi Pignatelli e il marchese di Sanfelice.

La sposa leggiadrissima in una svanescente toeletta di pizzi di Bruxelles riceverà i complimenti augurali dei numerosi intervenuti che si sono poi riuniti pel lunch all'Hotel Bertolini.

Auguri vivissimi ha fatto partecipare anche il Ministro Schanzer a mezzo del suo capo di gabinetto comm. Mosconi.

Alle 14,10 la coppia gentile ha librato i suoi voli alla volta di Parigi. Auguri.

Associazione commerciale. — Ieri sera ebbe luogo all'Associazione commerciale una adunanza per discutere la grave questione della tassabilità del sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione.

La grossa questione interessa vivamente il mondo finanziario, industriale e commerciale.

Erano presenti — oltre, naturalmente un gran numero di soci — moltissimi invitati.

Vedemmo il comm. Mirone, direttore del Banco di Sicilia, comm. De Angelis, direttore del Banco di Napoli, comm. Talamo, direttore dei Beni Stabili, comm. Jacomone, direttore del Banco di Roma, comm. Borelli, comm. Pio Santini, cav. Pallavicini capo sezione del Banco d'Italia, cav. Endra, cav. Tesoro, cav. Ascarelli, i cav. Canati, Colangeli, Colombo.

Il principe Don Augusto Torlonia, benemerito presidente dell'Associazione aprì l'adunanza che, organizzata con cortesi parole gli intervenuti ed esponendo brevemente lo scopo della riunione; quindi, vedendo nella sala il prof. Vivante lo pregò di voler assumere la presidenza della riunione, ed il chiaro commercialista, dopo aver osservato che la relazione scritta dall'avv. cav. Silvestro Alla, consigliere segretario dell'Associazione che ora stata precedentemente distribuita a tutti gli intervenuti era di per sè stessa esauriente a dimostrare tutta la entità e tutti i dettagli della questione, ed il suo lato giuridico, che dal lato pratico, apri la discussione in proposito.

Parlarono in varie senso molti, oratori fra cui il cav. Pallavicini della Banca d'Italia, il comm. Tittoni presidente della Camera di commercio, l'ing. Talamo, il prof. Graziadei, il cav. rag. Ascarelli, della Camera di commercio, gli avv. Caldarara, Angelini, Rota e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Furono presentati quattro ordini del giorno, e se fu in fine approvato all'unanimità uno di quasi completa adesione a quello già precedentemente approvato dalla Camera di comm e cio di Milano, col quale si chiede al Governo che con apposito disegno di legge affermi il principio dell'esenzione dall'imposta di R. M. al sopraprezzo delle azioni con effetto retroattivo agli accertamenti di reddito compiuti in base alla circolare 31 marzo 1906 rispetto ai quali il giudizio sia tuttora pendente; confidando in una sollecita situazione di una più radicale e definitiva soluzione del problema per la quale l'imposta di R. M. gravi ugualmente sugli utili distribuiti in base a vari considerando dei quali è notevole il seguente: « che per la buona intesa amministrativa, che esiste fra l'esercente e la società associata ed il Piano giova ad entrambi che si nasconino i capitali di cui dispongono le Società commerciali colla formazione di robusto riserve fecondatrici di nuovi e maggiori profitti ».

Società degli ex-bersaglieri - Alessandro La Marmora. — Nel corrente mese di giugno, ricorrendo il 77° anniversario dell'istituzione dei bersaglieri, la Soc. degli ex-bersaglieri lo festeggierà solennemente.

Ecco il programma: Domenica 30 giugno, ore 8: Commemorazione innanzi al busto del generale La Marmora, con intervento di una rappresentanza del 2° bersaglieri. - Discorso del presidente della Società sig. C. Fallani e deposizione di una corona di alloro.

Domenica 27, ore 19: Banchetto sociale nei grandi locali dell'Albergo e Ristorante Varese, in via delle Coppelle 16, di proprietà dell'ex-bersagliere sig. Cattaneo Ambrogio.

Intervento di una rappresentanza del 2° regim. bersaglieri.

Al banchetto potranno partecipare anche le signore dei soci e tutti coloro che pur non essendo iscritti alla Società, appartengono od appartennero al Corpo dei bersaglieri.

La quota è fissata in L. 5.

La festa al Pincio — Iersera, a causa del tempo minacciono, non ebbe luogo l'annunziata festa al Pincio che è rimandata a domenica p. v.

Esposizione di Belle Arti - Nuovi acquisti. — Molto pubblico italiano e straniero ha frequentato in questi giorni l'Esposizione.

Le vendite effettuate nel corrente mese per l'importanza delle opere acquistate non sono certo inferiori a quelle di cui abbiamo già dato dettagliate notizie.

Raffaelli Jean François: Boulevard des Italiens - Vivante prof. Cesare — Coromaldi Umberto: Il Figlio - Sonzini di Montebello — Fedeli Salvatore: Il sogno del latte - Vanden Heuden — Raffaelli Jean François: Boulevard des Italiens - Dr. Calò — Tessai Vittorio: Malinconia - Schaller Nella — Troubetskoy Paul: Giovane signora seduta - Desiré Filedi — Chahine Edgar: Scimmie - Dall'Oppio cav. uff. G. B. — Troubetskoy Paul: Lupo (bronzo) - Strogonoff conte Gregorio — Berta Edoardo: Estasi - Hermann Pourtales

Un banchetto per lo scambio dei messaggi. — A festeggiare l'avvento scambio dei messaggi fra Italia e Francia e gli organizzatori di questa manifestazione, domani alle ore 20.30, avrà luogo un banchetto allo Splendid Hotel

Gita al Monte Antico ed al mare. — L'ultima gita al Monte antico ed al mare indetta dal Comitato « Pro Roma Marittima » avrà luogo domenica 20 corr.

La gita ha per precipuo scopo di far conoscere alla cittadinanza romana gli importanti scavi dell'antico emporio commerciale di Roma e la spiaggia di Ostia e di Fiumeo.

Gli scavi saranno dettagliatamente illustrati al gitanti dall'esimio sig. Romolo Ducci.

Tombola Nazionale di L. 200.000 — Siamo agli ultimi giorni di vendita di questa grande Tombola Nazionale.

L'estrazione è fissata immancabilmente in Roma per il giorno **30 giugno 1909**, alle ore 6.30 p. nella sede delle cavallerie esseri in tutto il Regno il giorno **26 giugno** ed i registri verranno spediti a Roma per essere archiviati dalla Commissione Governativa nella Direzione Compartimentale del Lotto prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lira UNA.

Ancora poche cartelle rimangono in circolazione. Affrettatevi ad acquistarle, per non rimanere senza.

L'arrivo delle staffette dell'Andax — Ieri, alle 18, giunsero le staffette da Parigi. A Piazza del Popolo erano molte Associazioni e molti Bersaglieri con bandiere.

Le staffette, però, per misura di p. s., elusa la attenzione dei dimostranti, andarono per altre vie al Campidoglio, fatti, così, l'organizzato servizio, poichè i dimostranti e i Bersaglieri si recarono alla spicciolata in piazza del Campidoglio.

Le staffette giunsero alle 18,45 e furono introdotte nella sala consigliare, ove erano a ricevere il Sindaco Nathan, la Giunta al completo, parecchi consiglieri e varie rappresentanze di Società, con le rispettive bandiere.

Le staffette vinsero al Sindaco i messaggi di Parigi e di Milano; quindi parlarono l'avv. Longoni di Milano, il direttore dell'Andax e la staffetta sig. Venti.

Risposero ringraziando il Sindaco Nathan, il quale diede anche lettura dei messaggi.

L'assemblea dell'Unione liberale. L'altra sera nella sala dei redusi alla Protomoteca Vecchia ebbe luogo l'assemblea dei soci dell'Unione Liberale per la rinnovazione delle cariche.

Presiedeva il comm. Vanni, assistito dal segretario cav. Bicarelli.

Erano tra i presenti parecchi consiglieri comunali e assessori.

Il comm. Vanni, nell'aprire l'assemblea a proceder alla rinnovazione delle cariche, dichiarò che era costretto a pregare i soci di sostituirlo nella presidenza: l'assemblea però, non volle accedere al desiderio del comm. Vanni e deliberò di prorogare i poteri dell'attuale presidenza.

Fu affidata al comm. Vanni la nomina di un Comitato di lavoro.

Il Comitato fu composto del comm. Vanni, cui sigg. Angiolani, comm. Berio, avv. Albano, comm. Cagli, prof. Neuschiler, avv. Filesi, avv. Bacchetti, Aureli, avv. Trompeo Luigi.

La seduta fu tolta alle 23.30.

Unione nazionale impiegati ferroviari. — Ier sera, nei locali della M. A. Impiegati (Galleria Margherita), presieduta dall'appiccato Sterlini Augusto cons. com., fu tenuta l'assemblea generale della Sezione di Roma dell'Unione nazionale impiegati ferroviari italiani.

Il presidente, letto le adesioni di molti depositati, diava la parola al consigliere segretario, Spineda Alvise di Castelletto, per fare la relazione del lavori compiuti dal convegno dei rappresentanti. La relazione fu ascoltata con particolare interesse.

Quindi il Consigliere Baec-Verfaille fece varie comunicazioni a nome del Comitato della Sezione di Roma.

Dopo un applaudito discorso del Presidente, la assemblea approvava l'opera compiuta fino ad oggi dall'Unione, affidava al Comitato Sezionale l'incarico dello studio dei più importanti problemi morali ed economici degli impiegati ferroviari di Roma.

Società cacciatori di Roma. — La Società cacciatori di Roma, volendo dare un attestato di gratitudine al comandante della stazione del R.R. carabinieri di Nettuno, mar. di Roma Demenico, per le numerose operazioni di polizia eseguitevi abilmente disposte e compiute durante la stagione di caccia chiusa di recente, ha deliberato di fargli pervenire un elegante orologio d'argento con la sigla sociale.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Scomparsi — Due persone scomparse sono state denunziate al Commissariato di Porta Pia, e cioè: Pasqua Sabatini di anni 45, che il 12 corrente si allontanò dalla sua abitazione in piazza Novara, non facendovi ritorno ad ora ditorno; e il soldato Umberto Gualtieri di anni 16, che, nella domenica scorsa da casa sua per recarsi allo Stabilimento Cappellini, fuori porta Maggiore, non fece più ritorno.

Malore improvviso — Il fonditore Francesco Dan, ieri in piazza S. Giovanni in Laterano, fu colto da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, quel sanitario al riservarono il giudizio.

Furto — Il vaccaro Angelo Giomò, di anni 28, al servizio della vaccheria Rini, in via Tiburtina, fece mattina alle 7,30, in via Principe Amedeo, fu derubato del carretto sirato da un mulo, che aveva momentaneamente abbandonato.

Denunziò il furto al Commissariato di P. S. del Viminale.

Infortunio. — Il meccanico Mariani Orazio di a. 22, ab. in via Capocci 36, ieri, alle 11,30, nell'officina della Società della tramvia Roma-Civitacastellana, a Tor di Quinto, mentre lavorava al tornio, rimase impigliato con la mano destra fra gl'ingranaggi.

Riportò delle ferite lacero-contuse per cui all'ospedale di San Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Avvelenamento. — Nella sua abitazione in via della Pelliccia 38, ieri il ragazzo Pantani Arnaldo di a. 9, bevve per isbaglio del sublimato che era in un fiasco, scambiandolo per acqua.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Consolazione, i medici ne riservarono il giudizio.

— Ieri, alle 13, fu accompagnata all'Ospedale di S. Antonio, la bambina Zelinda Tordori di Mariano, di a. 4, da in santa Carvelletta, che, vuoto le 10, a dire dei suoi genitori, inghiottì per isbaglio due tubetti di sublimato di chinino.

Quei sanitari la trattennero in osservazione.

Disgrazia. — Domenica Petronio di a. 13, ab. in v. Equi 69, verso le 18.30 di ieri, passando per v. Arnaud, fu colpito alla testa da un pezzo di vetro caduto da una finestra a causa del vento e riportò ferita lacera alla regione sotto orbitaria profonda fino al piano osseo, con frattura dell'osso nasale.

Trasportato all'Ospedale di S. Antonio fu messa in osservazione.

Prepotenze di scioperanti. — Ieri, verso le 13, in v. Cavour, angolo v. Annibaldi, alcuni scioperanti provenienti dalla Camera del lavoro, minacciarono due conducenti di carri della Ditta Ciocarese.

I due conduttori, spaventati, abbandonarono i carri, che furono fatti scortare dalle guardie sino a v. Flavia, ove erano diretti.

Il prepotenti non furono identificati.

Cave canem — Ieri mattina il ragazzo Brada Settimio di a. 10, ab. in via Ludini, mentre passava per via Ostiense, venne morso da un cane girovago alla gamba destra.

All'osp. della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Satellania anonima — Il mazoviale Paglia Tommaso di a. 35, ab. in via degli Streagari 20, ieri alle 19, transitando pel Lungo Tevere Valati, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli diede una coltellata alla coscia sinistra.

I sanitari della Consolazione lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

In piazza Colonna dalle 21 alle 22.30 di oggi suonerà la musica del 81° regg. fanteria.

Ecco il programma:

1. Di Miniello: « Dal Monviso al Valentino » Marcia.
2. Wagner: « I Maestri Cantori » - Sinfonia (trasevis. di A. Vessella).
3. Puccini: « Tosca » - Fiorileglo.
4. Verdi: « Falstaff » - Preludio — b) Coro nell'op. « I Lombardi ».
5. Mascagni: « Le Maschere » - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 17 giugno 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati l' 8 agosto 1908 fino alla polizza n. **138,760.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati i 22 agosto 1908 fino alla polizza n. **186,140.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra stoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Turlupinelde* ieri affollò una volta ancora il teatro. Valle, la Braccony, la Barbieri, la Boddo, la Lanzi, la Visconti, Brancoly, Palma furono fatti segno a speciali applausi.

— *Turlupinelde* oggi si replica, e continuerà a replicarsi per lungo tempo ancora.

Nazionale. — Stasera si ripeteranno: *Pagliacci* con Ada Sari e *Cavalleria rusticana* con Berthe Jubian, che da anche il suo spettacolo di addio.

Rinascita. — Con la Gherardini secondo stasera la Compagnia di Cesare Gravina, il comicissimo bufo, che della parte di *Wnz-Hi* fa una guatosissima creazione.

Quirino. — Nella *Vedova allegra*, che stasera si ripete nuovamente, ieri fu specialmente festeggiata la Bruno.

L'inaugurazione dell' "Arena Nazionale „

Un magnifico pubblico accorse ieri sera per la riapertura di questo simpaticissimo ritrovo estivo. I posti erano completamente esauriti.

Il programma appare ricco e variato, pur non contenendo numeri di straordinario interesse, ad eccezione dei « Sette veri Peressoff ». Si tratta di una scena comica di *jongleurs*. *Un souper anime chez Bignac*, allestita con straordinario gusto e tutti i componenti della *troupe* — cinque nomini e due donne — eseguiscono dei giuochi di destrezza veramente straordinari con rara abilità e impatico distruvoltura. I Peressoff furono applauditissimi.

Vanno ricordati anche i parodisti commedianti *The 4 Ohicos*, e gli eccentrici saltatori *Great and Goold*. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupinelde, ore 21.
Nazionale — Cavalleria rusticana e Pagliacci, ore 21.
Adriano — Geisha, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Rinascita — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Orfeo-Ippodromo — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e concerto, ore 18, 20 e 22.
Jovinelli — Mam'zelle Nitouche e spettacolo di varietà, ore 21.
Salustio — Conte Tacchia, ore 21.
Giardinetto Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.45.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas ad altri sistemi
Capitale sociale L. 20.000.000 versato
—(Sede in Roma, via Poli N. 14)—

A partire dal 1° luglio p. v. sono pagabili nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banco Commerciale Italiano e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb Schumacher, la cedola N. 30 delle nostre obbligazioni 4 1/2 0/0 emissione 1899 in L. 11.25, la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 in L. 10 e la cedola N. 2 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 e 1909 in L. 10.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali che il secondo versamento di L. 250 dovrà essere effettuato entro il 1° luglio p. v. presso la Cassa Sociale, via Poli 14, presso tutti gli Istituti sopra indicati e presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma 16 giugno 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China GENUINO non lasci che gli sia dato per buono un altro, ma esiga la bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula, Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvati senza discussione, i capitoli del bilancio dell'interno, il Senato approva il progetto di legge per lo Antichità e le belle arti e inizia la discussione delle disposizioni sull'ammo giuridico, e sulle facoltà giudiziarie.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Annullata, dopo vivace discussione, l'elezione dell'on. Quaglino a Comacchio, votato a scrutinio segreto alcune leggi, la Camera ha ieri ripreso la discussione generale del bilancio della marina.

L'on. De Felice ha ripetuto la sua requisitoria contro l'Amministrazione della marina e propone la discussione di diversi ordini del giorno, ed espondendo i suoi propositi per l'attuazione del programma da lui adottato.

Il Ministro, che è stato assunto la difesa della Marina, per l'opera prestata nella dolorosa catastrofe causata dal terremoto, ed è stato preciso nella esposizione del programma navale, cui intende dell'avvenire. Sostiene altresì la necessità ed applaudito dalla grandissima maggioranza della Camera.

Oggi parlerà l'on. relatore e si passerà alla discussione dei capitoli del bilancio.

In seduta mattutina si discuterà il bilancio delle finanze.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di ieri mattina ha approvato:

1. I regi decreti pel divieto di pesca colla rete « Campari » nel golfo di Napoli e pel divieto delle reti a strascico nel golfo di Porto Longone.

2. Il regolamento per l'esecuzione della legge 24 dicembre 1903 per l'unificazione dei sistemi di alienazione ed amministrazione dei beni immobili, patrimoniali dello Stato.

3. La proroga del R. D. 7 febbraio 1909 n. 60, relativo all'importazione, con esenzione di dazio, delle cose mobili acquistate dallo Stato.

4. La presentazione di un articolo aggiuntivo al disegno di legge per modificare ed coprire un passo per l'Università di Napoli e di un altro alle stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1909-10, per variazioni all'art. primo della legge 12 luglio 1908, in ordine alle comunicazioni fra Torino e Savona.

5. Il regolamento per gli agenti di vigilanza della silvicoltura e per la Sicilia e Sardegna.

Pei servizi marittimi

La Commissione che esamina il progetto per i servizi marittimi si è riunita ieri coll'intervento del Ministri delle Poste e del Tesoro ed ha continuato l'esame del progetto che riguarda l'istituzione delle nuove linee dei sovvenzionarii.

Nessuna comunicazione è stata fatta in proposito.

Provvedimenti per il Mezzogiorno.

La Commissione che esamina i provvedimenti per dare incremento al credito agrario nel Mezzogiorno, ha approvato il disegno di legge con un lieve ampliamento concordato col Ministro competente ed ha nominato relatore l'on. Riccio.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso ieri l'elezione del Collegio di Canionia (Policrese contro Valentino). Relatore è stato l'on. Cornaggia.

Il ricorrente Valentino non è intervenuto.

Per l'on. Pellicano ha parlato l'avv. Serafini, mostrando la inconsistenza delle accuse di corruzione e brogli e chiedendo la convalidazione del suo difeso.

— Ha pure discusso l'elezione contestata del collegio di Frosinone (Carboni contro Marafini). Relatore l'on. Cornaggia.

Per il Carboni ha parlato l'avv. Pietro Carboni, l'avv. Albano, il quale ha sostenuto doversi sottrarre al Carboni 13 schede, le quali spostano il risultato della elezione, rendendo necessario il ballottaggio.

In difesa dell'on. Carboni ha parlato l'avv. Di Benedetto, il quale ha sostenuto doversi attribuire al suo difeso molte schede ingiustamente contestate, per cui, in ogni caso, la elezione deve essere convalidata.

Si è infine discussa la elezione del Collegio di Popoli (delitto Corradini contro Marinucci).

Relatore è stato l'on. Pais.

Per il Marinucci ha parlato l'avv. Caponetti sostenendo la ineleggibilità del comm. Corradini perchè, essendo direttore generale al Ministero della P. I. si trovava nella ineleggibilità, non la parte di nessuno dei Consessi compresi nell'art. 82 della legge elettorale ai cui componenti è data la ineleggibilità. Ha chiesto quindi l'annullamento della elezione.

Il comm. Corradini ha personalmente sostenuto le sue ragioni affermando la sua eleggibilità come membro del Consiglio superiore della Pubblica istruzione, istituito nel 1904, per questa ragione non compreso fra i consessi elencati nell'art. 82, e che nell'ordinamento amministrativo si trova nella stessa categoria di quelli elencati in quell'articolo e che di tutti quelli ha forse maggiore importanza.

Ha chiesto quindi che, applicandosi per analogia l'art. 82 al caso nostro, sia riconosciuta la sua eleggibilità e quindi convalidata l'elezione.

In seduta segreta la Giunta ha deliberato di proporre:

la convalidazione dell'on. Pellicano a Casiona;
il ballottaggio tra gli on. Carboni e Marsini a Frosinone;
l'annullamento dell'elezione dell'on. Corradini nel Collegio di Popoli, per ineleggibilità.

Poteri dei R. Commissari straordinari.

La Commissione che esamina il progetto per la Proroga della facoltà accordate dalla legge 19 luglio 1906 ai poteri dei R. Commissari straordinari del Comuni di Ottaiano, Somma, San Giuseppe Vesuviano e San Gennaro di Palma, si è costituita nominando presidente l'on. Mezzanotte, segretario l'on. Materi, relatore l'on. Della Pietra.

Sono stati incaricati gli on. Della Pietra e Guarracini di preparare uno schema di relazione favorevole al progetto che la Commissione esaminerà oggi.

Commissariato dell'emigrazione

Con radiogramma da Capo Spartivento, il R. Commissario di emigrazione del piroscafo *Balavia* in rotta per Napoli segnalano che quel piroscafo ha raccolto 800 passeggieri di 3ª classe, fra cui 54 nostri immigranti che s'imbarcarono regolarmente sugli scogli dell'isola Floros, senza perdita di vite, ma solo del grosso bagaglio.

Il Commissariato ha disposto perchè i manifestanti siano identificati e arrestati la cauzione assicurata, ed a tale effetto ha posto una congrua somma a disposizione di quell'ispettorato dell'emigrazione. (Benissimo).

Per le antichità e belle arti.

Il Senato ha ieri approvato il progetto di legge che regola la materia delle antichità e belle arti. La Camera l'aveva già approvato la settimana scorsa.

Finalmente, dopo quarant'anni di attesa, l'Italia ha una legge organica che provvede efficacemente alla tutela del patrimonio archeologico ed artistico dello Stato.

Il voto dei dotti e degli studiosi si può dire compiuto. Non vi saranno più dubbi o facertenze in argomento di così alta importanza per la gloria e l'interesse del nostro paese.

Affine. Reca ora finalmente volle la legge e la sostenne con tutta la sua eloquenza davanti ai due rami del Parlamento, le nostre più vive congratulazioni.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Castiglione della Valle (Teramo) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Domenico Pirossi, Segretario di Prefettura.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Italia, a Londra, marchese di San Giuliano, ha offerto ieri sera un pranzo agli ufficiali italiani intervenuti al « meeting aviatorio ».

Ministero della Marina

Movimento del R. Naviglio:

Partenze: partito da Yokohama per Napoli il 16 - « Aliante » partito da Spezia il 15 - « Mincio » giunto a Malta il 12 - « Tevere » giunto a Portoferraio il 15 - « Rimorchiatore 6 » partito da Porto S. Stefano il 15 - « Rondine S » partito da Spezia e giunto a Genova il 25.

Le prove del " Pisa „
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Spezia, 16. — Ieri ebbero luogo le prove a combustione naturale della nuova nave, che si è spinta da qui fin oltre San Remo, ottenendo una velocità di 21 nodi e 1/2, ossia un nodo e 1/2 in più dei 20 prescritti dal contratto.

Non rimane ora che la prova della massima velocità.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 16. — *L'Echo de Paris* ha da Costantinopoli:

Si ha sempre più l'impressione che Abdul Hamid non tarderà a lasciare Salonicco. Si attenderebbe, per mettersi sotto processo, di avergli ripreso tutto ciò che rimane della sua fortuna.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Ottanta fra ufficiali e funzionari civili, tradotti dinanzi al Consiglio di guerra per delazioni commesse sotto il regno dell'ex Sultano Abdul Hamid, sono stati condannati rispettivamente alla degradazione o alla destituzione ed esiliati in varie località dell'Impero.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Gli ex-Ministri della Marina e della Istruzione Pubblica, due generali, un ex-governatore, un ex-consigliere di Stato ed una cinquantina di funzionari civili sono stati condannati alla degradazione ed all'internamento in una fortezza di provincia.

Questo condanne sono state approvate dalla Porta.

Borse e Mercati

Roma, 16 giugno 1909.

Stamane il mercato apriva incerto dando qualche segno di stanchezza, ciò che provocò i realizzi della piccola speculazione. Del momentaneo ribasso approfittò subito la speculazione meno timorosa, onde ottudiamo nuovamente fermezioni e attivi su tutto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.85 e 105.92 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.87 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.10.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 366 1/2.
Banca d'Italia 1838 a 1836 a 1838 - Commerciale 831 1/2 a 832 a 831 1/2 - Bancaria 107 a 106 - Banco Roma 104 1/2 a 105 1/2 a 105 1/2. 104 1/2 cont. - Omnibus 272 1/2 a 271 a 273 - Gas 1084 - Aquila 301 a 302 a 297 a 288 a 291 a 288 a 304 - Piombino 206 a 204 a 207 - Condotte 328 - Antimonio 118 a 117 a 119 - Impresa 95 1/2 a 96 - 96 3/4 - Cartiere 829 - Acuto 170 a 168 - Soda 64 a 66 - Concimi 148 a 148 1/2 - Zuccheri 77 1/2 a 80 a 79 - Kerka 352 a 350 a 354.

CAMBI: Parigi 100.90 — Londra 25.98 — Berlino 125.60.

Cambio dazio doganale 17 Giugno L. 100.36
Dal 14 a tutto il 20 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 16 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 83	105 85	105 82 1/2	105-95
Id. fine mese	105 95	105 95	—	—
Id. 3 1/2 0/0	104 95	104 87	104 90	105 05
A. B. d'Italia	1340	1338	1333	1336
» Commerc.	833	831 50	833	—
» Cred. ital.	578	576	575	—
» B. Roma	104	104 50	104 50	104 50
Mediterranee	415	415	—	418 —
Meridionali	706	706	707	707
Acc. Terni	1682	1696	—	—
Veneto	—	—	—	—
Ing. Gen.	400	398	—	—
Raffinerie	372	374	—	—
Arm. Assaldo	293	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	—	363	—	—
» Merid.	—	366 25	—	—
B. d'Italia 4.75	—	506	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	509	—	—
» 4 1/2	—	514	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	507 50	—
Cambi				
su Berlino	123 60	123 60	123 52 1/2	123 55
» Francia	100 23	100 27	100 17 1/2	100 25
» Londra	25 26	25 27	25 25	25 26
» Svizzera	100 22	100 22	100 12 1/2	—

BORSE ESTERE

	Parigi 16 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	—	98 07
	» 3 0/0 perp.	97 87	97 85	98 47
	ITALIANA 5 0/0	non quot.	105 95	106 —
	turca	92 25	92 25	92 80
	spagnuola	—	99	98 94
	russa nuova	97 25	97 20	97 07
	portoghese	—	64 70	64 90
	inglese	—	93 80	93 80
	Egiziano 4 0/0	—	103 75	103 75
Banca di Parigi		1664	1660	1665
Banca Ottomana		—	729	729
Credito Fondiario		—	—	—
Azioni Suez		—	4761	—
Lotti Turchi		—	174 25	173 80
Ferrovie Ital. Merid.		—	700	702
Fondi Italia		—	96 15/16	96 15/16
su Londra		—	25 20	25 20
su Madrid		8 80	—	—
(sull'Argentina.				

Vienna 16 giugno — **Londra** 16 giugno

	15	16		16 apertura	16 chiusura
Cred. aus.	637 50	637 25	Consol.	84 1/4	84 3/16
Rend. oro	117 40	117 40	Italiana	104 1/4	104 1/4
» carta	99 25	98 80	Turco	92 —	91 —
Ung. 4 0/0	93 05	93 05

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DESANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

III - Lo stato di Boisgrimaud.

— Voglio dire che qualcuno paga perchè alla rappresenti questa parte...

— Che parte?

— Una parte di cui certo non suppone gli inconvenienti.

— Sensi, signore, ma mi pare che lei parli in modo troppo intimo per non dir altro; e, per quanto io sia povero, ho l'onore di farle sapere che con me si parla sempre in modo conveniente.

— E se questo fosse dimenticato?

— Se veniasse dimenticato, mi vedrei costretto a rimetterlo in mente alle persone in modo tale da non dimenticarlo in seguito.

— E mi vuol forse dare voi pure lo stesso, signor Martineau; il suo giuoco è semplice. Lei desiderava forse alla scialoola o alla pistola e l'hanno spedito verso di noi per avere una disputa.

— Ripeto, signore, che queste supposizioni contro di me ci condurranno a qualche brutto passo. Non sono forte nè a spada nè a pistola. Non comprendo che cosa intenda dire pensando che mi abbiano inviato presso di lui, mentre vengo a chiedere un impiego e nulla più, mi par chiaro. Vuole o no darmi questo impiego? Ecco la questione.

— Signor Maladet, lei monte! esclamò Martineau esasperato.

Il preteso commesso, a questa apostrofe si alzò su Martineau, ma Denisard lo trattenne.

— Questa parola glielo farò pagar cara!

— Io credo invece che mi verrà pagata ad un buon prezzo.

— Da chi?

— Da colui che la invia.

— Ma insomma che enigma è questo?

— Lei vuole delle spiegazioni ed io gliene dò. Lei non si chiama Maladet.

Il giovane impallidì.

— Ah! ho dato nel segno. Lei non ha mai creduto di dare da Giorgio Parenty. Il signore qui presente ed io stesso abbiamo conosciuto il Maladet che ha raccolto la successione del piantatore della Réunion.

— Ho ò poi certa?

— Tanto certo, che tutti e due pensiamo farle il ritratto di Simone Maladet il vero legatario.

— Lei sbaglia. Il solo, il vero Simone Maladet sono io e la prova sta in queste carte.

— Giacchè lei pretende a sostenere di essere Simone Maladet...

— E per la ragione che non posso fare altrimenti.

— Sarò costretto a dirle delle cose spiacevoli, e ad adoperare i grandi mezzi ai quali ella non resisterà.

— Sarebbe a dire?

— Senta, dia retta a me. Confessi di essere stato mandato qui per sorvegliarci, per tastar terreno per avere una disputa.

— Ma no, no, no; sono venuto ingenuamente a chiedere un impiego, e non rimpiango che di aver avuto questa fatale idea. In quando alla provocazione mia, essa è l'effetto di un carattere poco paziente ma nessuno al mondo sarebbe capace di farmi far la parte di spadaccino.

In questo discorsetto, Martineau vide molte cose. In primo luogo una specie di confessione, poi la possibilità di qualche mistero di cui avrebbe afferrato la chiave.

— E sia, disse quindi, non metto più in dubbio la purezza delle sue intenzioni a nostro riguardo. Se le ho parlato duramente è stato perchè Maladet, l'amico di mio padre, era un mio carissimo parente.

— Ah! ora ho capito meglio, ma lo sono mai lo scio gabbarvo... Lei è l'assassino di Simone Maladet.

— Io?

— Sì, lei, o se che ha preso tutte le precauzioni.

— Basta, disse il povero diavolo. Basta! sono l'assassino e il ladro, venga con me dal commissario e dinanzi a lui le proverò che lei è un insolente calunniatore.

Era una proposta ragionevole, e Martineau sentiva di aver presente un personaggio dal cui aiuto avrebbe potuto sapere qualcosa di interessante; e, se tanto lo spingeva, si era per accertarsi come fosse legatario di Parenty. Andare dal commissario! Errr!

— Qui non si tratta nè del commissario... pro segui.

— E già un quarto d'ora che lei m'insulta, che mi accusa, orsù, venga, signore.

— Un momento, disse Martineau rabbonito. Confesso che sono andato un po' troppo oltre.

— Un po'?

— Troppo se vuole. Ma si metta al mio posto. Supponga di essere stato mio compagno, mio amico, o che si sia interessato molto a me, e che in quello posto incontri un individuo che le dica: « Sono Feliciano Martineau ». Supponga inoltre di avermi saputo possessore d'una fortuna di cinque o sei milioni e che questo stesso individuo venga a dichiararvi di averla posseduta e mangiata. Che cosa ne penserebbe lei?

ACQUA NATURALE DI
RONCEGNO
ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Muliebri, Nervose,** della **Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria. Ottima cura ricostituente** dopo le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita **a domicilio** si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. MANZONI & C.
MILANO, S. Paolo, 11 — ROMA-GENOVA
ROMA - Via di Pietra N. 94 - ROMA

Stazione Balneare Climatica
Nell'ALPI TRENTINE
Linea ferroviaria: VERONA-TRENTO-RONCEGNO
Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti — 525 metri. — Clima costantemente mite. Aria pura-ricchissima, monumentale, balsamica. — Escursioni, passeggiate ameni. Tennis, Concerti, Salon Teatro, Festeggiamenti.
GRANDE HOTEL DES BAINS — *Primo Ordine, Costruzioni*
PALACE HOTEL (apertura 1907) — *Moderna stimato in mezzo a stabilimento mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.*
STABILIMENTO BALNEARE — APERTURA: 1 MAGGIO 15 SETTEMBRE
Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

VERNICI CHINESI
colorate, brillanti e di rapidissima essicazione
Si applicano con massima facilità ai lavori di latta, zinco, cristone, stagno, capsule, mensole ai bicchieri e mobili in legno cartoni, cornici, lavori di intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. 0.60, 1, 1.50 — Litro L. 6 e kg litro L. 7.50
CATALOGHI a colori si spediscono GRATIS
LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI
Massima economia: L. 2.50 al chilo. Con un chilo si coprono sei metri quadri a due strati. CATALOGHI a colori si spedisce GRATIS.
CICLOLUX
VERNICE NERA, BRILLANTE ESSICCANTISSIMA
Applicasi a freddo con pennello — Boccette con pennello relativo Lira UNA cadauna.
FABBRICA NAZIONALE DI VERNICI, COLORI E PENNELLI
A. PARAMATTI
Soc. anonima - Cap. L. 1,500,000 versato - Sede in TORINO
Vendita in ROMA presso la filiale della Casa **Via Quattro Fontane, 23-d** e presso i principali **Colorai e Droghieri.**
SCONTO ai RIVENDITORI

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5,26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000:
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ciò non consentiva.

TARIFFA
Corrispondente
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In piedi 25 Cent. Sent.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi di fitti, cessioni di negozi, banchi pegni, diffide, affissi di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In piedi 25 Cent. Sent.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamenti di negozio, cose modiste, carte, calzature, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	In piedi 25 Cent. Sent.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunci di poco conto.	

Per gli avvisi di ripetuti dieci volte sconto del 50 per cento.
L'AMMIS.

Gli associati che in tendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la ricevuta del giornale per meglio regolarizzare il servizio poi consegnata alla posta.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del rosdomani alle **3,25**
— *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del rosdomani alle **10,25**
— *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23,35.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letti, ristoranti a 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **5** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10**
— *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il secondo mattino alle **6,05**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche i 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
SERVIZIO CASSETTE FORTI (Saffes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato piccolo — 1 mese L. 1 — 3 mesi L. 2 — 6 mesi L. 3 — 1 anno L. 5
Formato grande — 1 mese L. 2 — 3 mesi L. 4 — 6 mesi L. 6 — 1 anno L. 10
Cassette forti piccole
Cassette forti grandi
Conti correnti liberi 1 3|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0
„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0
Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.
Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
PACCHI, CASSE E SUGGELLATI
a condizioni da convenirsi
UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
(compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori)

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Suonerie — Tasti porcellana — File Lozzanna — Quadri 2 Numeri L. 14.75 — Fili conduttori
Sistema Semplice L. 2.45 — Fisso L. 0.30 — Discreti oro » 0.50 — Legno » 0.75 — » » 1.75 — Perelle » 0.45 — Cestini L. 1 60 — » 1 80 — » 2.20 — » 2.75 — Scatole » 4.50 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8 — 9 — 10 — 12 — 2 Numeri L. 14.75 — 3 » 15.50 — 4 » 21.— — 5 » 22.50 — 6 » 23.75 — 7 » 24.50 — 8 » 26.50 — 9 » 27 — 10 » 28 — Cordoni di seta al numero 1, 0.7
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine
Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria
Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15		
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.20	18.10	19.45	22.40		
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.20	18.40	22.40			
Foligno-Ancona	6.50	12.50	15.30	20.40	23.45				
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.10	21.10	23.40			
Grosseto									
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—					
Tivoli	10.35								
Civitavecchia	6.15								
Velletri	7.20	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25		
Velletri-Terracina	6.30	12.35	17.30						
Velletri					20.54				
Fiumicino	5.40	8.35	8.40	18.—					
Mandela-Subiaco	7.30	16.35							
» a Tivoli									

Il treno in partenza per quello delle 13.40 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	12.10	14.55	17.45	19.—		
Torino-Pisa	7.—	8.35	9.40	13.15	21.50	23.30			
Milano-Pisa	7.—	8.35	9.40	17.30	19.30	22.12			
Ancona-Foligno	7.10	11.45	14.20	21.—	23.40				
Milano-Firenze	6.30	11.45	15.10	17.—	18.30	22.50			
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—				
Tivoli	8.—								
Civitavecchia	7.55	14.55							
Frascati	7.15	8.47	10.35	13.40	16.40	19.58	21.10		
Terracina-Velletri	8.36	9.46		19.55					
Velletri									
Fiumicino	8.39		17.30	21.15					
Subiaco-Mandela		10.7							
» a Trastevere									

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è festivo e quello delle 19.15 e delle 22.30 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.55 | 9.30 | 11.— | 13.45 | 15.30 | 17.— | 18.55 | 20.30 | 22.50
Arrivi a Roma
6.45 | 8.— | 9.35 | 11.— | 13.45 | 15.30 | 17.— | 18.55 | 20.30 | 22.50

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.35 | 11.— | 13.45 | 15.30 | 17.— | 18.55 | 20.30 | 22.50
Arrivi a Roma
6.20 | 7.55 | 9.30 | 11.— | 13.45 | 15.30 | 17.— | 18.55 | 20.30 | 22.50

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.50 | 8.30 | 10.— | 12.— | 14.— | 16.— | 18.— | 20.— | 22.—
Arrivi a Roma
6.30 | 8.— | 9.30 | 11.— | 13.— | 15.— | 17.— | 19.— | 21.—

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 10.36 | 17.30 | 20.39 | fra da Anzio | 10.46 | 22.36
Arrivi a Roma
6.5 | 8.31 | 15.30 | 18.— | 22.—

VITERBO-ORIOLO — Partenze da Roma (Trast.)
6.— | 8.— | 10.— | 12.— | 14.— | 16.— | 18.— | 20.— | 22.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 12.47 | 17.— | 19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—	—	—
Bagni . a.	6.50	10.50	12.30	16.35	19.30	—	—	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.28	—	—	—	—
Tivoli . a.	7.30	10.40	13.15	16.54	19.38	—	—	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.35	16.30	17.40	19.05	—	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.45	17.56	19.21	—	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	11.56	16.59	18.14	19.37	—	—	—
Roma . a.	7.50	9.5	13.15	17.30	19.30	20.27	—	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30		
Prima Porta .	6.41	9.57	14.56	18.12		
Cervicano . .	6.56	10.12	15.13	18.27		
Castelnuovo .	7.29	10.41	15.42	19.—		
Morlupo . . .	7.54	10.49	15.70	19.2		
Rignano . . .	8.3	11.39	16.26	19.32		
S. Oreste . . .	8.4	11.27	16.38	19.43		
Civ. Castellana	8.43	12.1	17.2	20.17		
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40		
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15		
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.28		
Morlupo . . . a.	7.10	10.36	15.32	18.50		
Castelnuovo . a.	7.36	10.42	15.41	18.57		
Cervicano . . a.	7.59	10.41	15.42	19.—		
Prima Porta . a.	8.10	11.38	16.24	19.41		
Roma . . . . a.	8.55	12.15	17.10	20.25		

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — Servizio limitato a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14 (il pubblico vi danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. *Medaglie e Monetieri del Museo.* Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Stufa, 9 alle 12.
Id. *Capella di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 11. (Il permesso via Sagrestia n. 3, dalle 9 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo, *Artistico Industriale,* v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 12 alle 16. (Permesso si richiede al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre, dalle 10 alle 11 1|2).
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Tempio di Tito, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica 31 a. km., dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese,* v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Domitilla,* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei *di Scultura Antiche, Firenze, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia,* dalle 9 alle 13.
Id. *Egiziano, Gregoriano Profano,* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borgiano,* (Villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale,* (p. delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografie,* p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 74 dalle 9 alle 15 al tram.
Gallerie: *Colonne,* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Corsini,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini,* (palazzo Quattro Fontane 13), dalle 10 alle 17.
Id. *Arte Antica,* v. Longara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Moderna,* P. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *delle Stampe,* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Callisto,* via Appia Antica 83, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Bronzi, Bronzo, Numismatico e Protomoteca* p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-13 dalle 14-17.
Colonna Traiana *Sepolcri,* dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 19, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 79, dalle 9 alle 17.

Sale di Conversation

Française pour les Italiens — Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 6h - Prix: 1 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^ CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti verso Ponte Cavour.
APPARTAMENTO al secondo piano della Colina Cassiano 220 da sei livelli del mare, vista signorile, vista splendida, vicinissima a Castro Pretorio, 15 minuti da una stazione ferroviaria, composta di 50 ambienti, vani saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi P. ORVIETI, piazza Colin di Rienzo 83, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 15 1|2 alle 18 esclusivamente.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e campicello nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19, terme poste. 180

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf della forza di 1 cavallo. Macchina automatica Krause. Caratteri inglesi. Prezzi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in ameniss.ma posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e stanze. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Caiseli N. 2, Roma. 1099

Affittasi per villeggiatura villino intero ammobiliato, in Sabina; divisibile due appartamenti separati, utilabile in casa. Rivolgersi: Grandi, Via Principe Amedeo, 42 Roma. 1087

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 26, stipulamente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi: S. S. fermo in posta. 507

Donna di servizio cercasi subito vitalo Governo o Vecchio 96 per 4.o piano di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 98. Pensa. 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricolarti, Amministrazione Popolo Romano ».

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben conosciuta in Italia e all'estero, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ore 16. 86

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 49, Scala B, int. 12. 725

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 997

Due camere bene mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1093

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.